

**SCHEMA DI RAPPORTO  
DI RIESAME CICLICO**

**CORSO DI STUDIO**

*Versione del 21/02/2023*

**Sommario**

Premessa.....	2
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS).....	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS .....	46
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	57
Commento agli indicatori.....	67

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

### **Denominazione del Corso di Studio: Filologia Classica e Moderna**

Classe: LM 14 & LM 15

Sede: Potenza

Dipartimento: DISU

Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

### **Gruppo di Riesame.**

#### Componenti indispensabili<sup>1</sup>

Prof.ssa Manuela Gieri (Responsabile del Riesame)

Dott. Alberto Romaniello (Rappresentante degli studenti<sup>2</sup>)

#### Altri componenti

Prof.ssa Maria Pia Ellero (Docente del Cds)

Prof. Fabio Donnici (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 11 dicembre 2023, 27 dicembre 2023; 8 gennaio 2024, 11 gennaio 2024.

Oggetti della discussione:

1. Compilazione RRC, Fonti documentali; suddivisione dei ruoli nella compilazione.
2. Revisione prima bozza del RRC.
3. Revisione seconda bozza del RRC.
4. Revisione terza bozza del RRC.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/01/2024.

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Consiglio di Corso di studio, dopo aver congiuntamente analizzato i contenuti del Rapporto Ciclico di Riesame 2023, ne ha discusso le diverse sezioni, commentando gli esiti delle rilevazioni in esso contenute e i dati qualitativi e quantitativi utili per il riesame. Ha altresì condiviso le

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

proposte di miglioramento individuate e ha stabilito tempi e modalità di svolgimento delle azioni programmate. Al termine del dibattito, il Consiglio di Corso di Studio ha approvato il RCR in tutte le sue parti.

**D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

**Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 2</p> <p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p>

		D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

A poco più di sei anni dall'attivazione permangono invariate le motivazioni che hanno portato all'istituzione del CdS in Filologia Classica e Moderna. Da un lato infatti perdura la richiesta da parte del territorio e delle sue principali istituzioni di una Laurea Magistrale in Lettere, a completamento del percorso Triennale di Studi Umanistici; dall'altro la presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea, LM 14 e LM 15, permette la realizzazione di un progetto di formazione integrato e organico tra le due LM.

Il CdS in FCM consente ai laureati di entrambi le LM di accedere a una conoscenza non episodica sia del metodo filologico sia dell'analisi letteraria, nonché di cogliere, studiare e analizzare le grandi tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

Nel triennio in esame si è tentato di ovviare alle due criticità rilevate in questo ambito (D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)), nel precedente RRC 2017-2019, e cioè stimolare un maggiore e più puntuale coinvolgimento delle parti sociali e monitorare con costanza e puntualità l'efficacia del piano di studi, in vista dei profili professionali previsti in uscita. Nel primo caso, per un certo periodo, 2019-2020 e 2020-2021, si sono somministrati questionari ai portatori di interesse, ma tale attività non ha portato grande miglioramento. Nel secondo caso, si è agito sui Laboratori previsti al III anno introducendo il Laboratorio di Editoria Multimediale e il Laboratorio di Informatica Umanistica e Cultura Digitale, e questo ha trovato un positivo riscontro nella popolazione studentesca. Si è altresì proceduto a inserire Filologia della Letteratura Italiana (Filologia Italiana Digitale- L-FIL-LET/13) tra gli Affini del I anno, come suggerito nel precedente RRC. Inoltre, quello che nella fase iniziale era il Laboratorio di Paleografia è stato trasformato in un insegnamento, M-STO/09, inserito al II anno di entrambi i percorsi di laurea.

<b>Azione</b>	<b>Correttiva</b>	Revisione Piano di Studi
---------------	-------------------	--------------------------

<b>n.1</b>	
<b>Azioni intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Introduzione del Laboratorio di Editoria Multimediale al II anno</li> <li>b. Introduzione del Laboratorio di Informatica umanistica e Cultura Digitale al II anno</li> <li>c. Inserimento di Filologia della Letteratura Italiana (Filologia Italiana Digitale-L-FIL-LET/13) tra gli Affini del I anno.</li> <li>d. Trasformazione del Laboratorio di Paleografia in Insegnamento, M-STO/09, al II anno di entrambi i percorsi di laurea.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni programmate sono state realizzate.
<b>Azione Correttiva n.2</b>	Razionalizzazione del calendario didattico e del piano delle attività del CdS
<b>Azioni intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Migliore distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri;</li> <li>b. Razionalizzazione delle prove d'esame.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni programmate sono state realizzate.

## **D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Istituto nell'a.a. 2017-2018, il CdS in FCM è stato ad oggi frequentato da tre coorti di studenti; dopo sei anni di funzionamento, è possibile individuarne con maggiore sicurezza i punti di forza e le criticità.

### **Punti di forza:**

- Il CdS propone una formazione interdisciplinare altamente specialistica e nello stesso tempo bilanciata, in cui si integrano conoscenze e competenze letterarie, filologiche, storiche, ma anche artistiche e filosofiche.
- Il progetto formativo è organizzato in modo funzionale all'acquisizione di una prospettiva ampia sui fenomeni letterari e, in generale, artistici, sia in senso sincronico, vale a dire tenendo conto dell'interazione delle differenti discipline e metodologie di approccio al testo, sia in senso diacronico, ossia formando gli studenti all'analisi di dati, documenti e testi letterari che vanno dall'antichità alla contemporaneità, con particolare attenzione alla fortuna e alla tradizione dei classici in età moderna e contemporanea nonché alle diverse e complesse pratiche dell'intertestualità.

- L'efficacia del progetto formativo di FCM si rispecchia sia negli altissimi indici di soddisfazione del corpo studentesco sia nell'elevato grado di successo dei nostri laureati nell'accedere a Dottorati di Ricerca e Borse Post-Laurea.

### **Criticità e aree di miglioramento:**

- Difficoltà, condivisa peraltro da tutti i CdS attivi presso il DiSU, a mantenere costante il dialogo con i portatori di interesse (vedi D.CDS.1.a).
- Scarso indice di internazionalizzazione.
- Scarso numero di immatricolazioni nella LM 15, Laurea Magistrale in Filologia Classica. In relazione a quest'ultimo punto, va ricordato che l'interclasse FCM si configura come un unico corso: il primo anno dei due *curricula* è identico, il secondo in parte simile. I due profili professionali che il CdS mira a formare presentano un elevato grado di specializzazione riguardo ai temi comuni a entrambi i *curricula*, ma non nette differenziazioni di competenze. Si potrebbe pensare, dunque, che una delle cause per cui la LM in FCM risulta poco attrattiva per gli studenti di Filologia Classica, potrebbe essere identificata in una insufficiente divaricazione dei due *curricula*. Queste considerazioni hanno portato il CdS e il CdD a riflettere su eventuali future modifiche di ordinamento, che consentano di offrire un percorso più specialistico nel ramo classico e in quello moderno. Si sta, infatti, considerando l'ipotesi di trasformare l'interclasse in una LM 14 con due *curricula*.

## **D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

**D.CDS.1.1** Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

#### **Documenti chiave:**

- Titolo: SUA 2017, 2018 & 2019;

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

#### **Documenti a supporto:**

- Titolo: RRC 2019

Breve Descrizione:

Riferimento: Paragrafo 1b;

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Paritetica 2017-2023;

Breve Descrizione: Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DISU;

Riferimento: Sezione relativa a FCM;

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1***

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia classica e moderna, afferente alle classi LM-14 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna) e LM-15 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità) è stato istituito dal Dipartimento di Scienze Umane nell'a.a. 2017-2018.

La fase iniziale di consultazione delle parti interessate è formalmente delineata nei regolamenti del Dipartimento e del Corso di Studi. Tale procedura è condivisa anche dagli altri Corsi di Studi appartenenti allo stesso Dipartimento. La composizione del Comitato di Indirizzo viene definita annualmente e attestata nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

In fase di progettazione iniziale dell'offerta formativa del CdS, gli organi di Dipartimento deputati e le parti sociali interessate hanno valutato e approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione a eventuali cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. Le parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state, quindi, consultate direttamente sia nella fase iniziale di progettazione del corso sia in *itinere*, secondo scadenze regolari.

Il 29 novembre 2016, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze Umane a Potenza, si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali, istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04 e con nota prot. n. 1757/III/14 del 10 novembre 2016 e prot. n. 1780/III/14 del 11 novembre 2016.

Durante la consultazione, il Dipartimento ha raccolto le opinioni e le indicazioni fornite dalle parti. In seguito a una discussione approfondita e costruttiva, è emerso un consenso generale sul percorso formativo proposto di una Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna. Le parti sociali hanno ritenuto che gli obiettivi formativi fossero in linea con le esigenze attuali del mercato del lavoro e hanno apprezzato la coerenza del progetto e la sua strutturazione interna.

Tutti i rappresentanti del Comitato, in presenza o a distanza, manifestarono in quella occasione la loro disponibilità a collaborare alla riuscita del progetto formativo, secondo le loro diverse capacità e competenze. Il Comitato decise inoltre di stabilire consultazioni periodiche che garantissero un proficuo rapporto di collaborazione tra il CdS e le Parti Sociali

(la lista delle quali è stata parzialmente modificata per tutti i CdS del DISU). Negli anni successivi, si sono tenute consultazioni con le Parti Sociali, che hanno sempre confermato il loro sostegno e il loro parere positivo sul corso di laurea.

La base di consultazione è sufficientemente ampia e rappresentativa, nonché perfettamente in linea con le attese di apprendimento e le figure professionali che il CdS intende formare.

Nel perseguire l'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, il DiSU ha da un lato perseguito l'intenzione di potenziare il proprio ruolo nella formazione dei futuri docenti nelle scuole secondarie, dall'altro quella di costituirsi come polo deputato alla valorizzazione e conservazione dei beni culturali immateriali.

Le principali motivazioni alla base della proposta di istituzione di FCM sono: formare figure scientifiche e professionali di alta e specializzata qualificazione nei settori della filologia e della letteratura, con specifico riguardo alle nuove frontiere degli studi che mirano a legare la tradizione filologica classica con le innovazioni di quella moderna, in una prospettiva di lungo periodo (dall'età classica a quelle moderna e contemporanea); ampliare l'offerta formativa del Dipartimento mediante l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-14 che consentisse anche agli studenti che provengono dal *curriculum* moderno del Corso di Laurea in Studi Umanistici (già Studi Letterari, linguistici e storico-filosofici) di trovare un naturale sbocco in un corso di II livello; corrispondere ai bisogni manifestati in vario modo dalla componente studentesca; rispondere a un'esigenza di riorganizzazione complessiva dell'attuale offerta formativa di II livello e garantire la permanenza, nell'offerta formativa del Dipartimento, di un Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-15, per gli studenti laureati nel *curriculum* classico del Corso di Laurea in Studi Umanistici (già Studi Letterari, linguistici e storico-filosofici).

La presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in Filologia consente ai laureati di entrambi i rami di accedere a una conoscenza non episodica di ambedue gli ambiti di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria, nonché di cogliere la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità. Pervenuti al settimo anno di attivazione, è possibile valutare con maggiore puntualità punti di forza e fragilità del CdS, partendo comunque dalla convinzione, corroborata dai dati, che le motivazioni che presiedettero alla decisione di attivare il corso di laurea magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna erano e sono tutt'ora valide.

Al termine del percorso di studi, i laureati in Filologia Classica e Moderna avranno conseguito crediti in numero sufficiente, in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, per partecipare, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado. Le competenze acquisite nel Corso di Studi sono inoltre, per ampiezza e livello elevato, adeguate a consentire l'accesso a percorsi di studi *post lauream* in seno a master, dottorati e scuole di specializzazione in discipline linguistiche, filologiche e letterarie. I laureati del Corso di Studi possono infine prestare attività professionale specialistica presso realtà pubbliche e private operanti nei campi dell'editoria, della comunicazione, della tutela e della valorizzazione della cultura filologica, letteraria e linguistica di età medievale, moderna e contemporanea.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Sebbene la breve vita del corso di studio (sette anni dall'attivazione) abbia evidenziato il positivo coinvolgimento dei portatori di interesse (benché non sempre effettivamente presenti alle riunioni), si ritiene opportuno identificare strategie di monitoraggio più snelle ed efficaci, al fine di adottare eventuali correttivi in termini di potenziamento e razionalizzazione del percorso formativo biennale che ne garantiscano un rapporto sinergico con le esigenze del mercato del lavoro.

### **D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

##### **Documenti chiave:**

- Titolo: SUA 2017-2023;

Breve Descrizione: Scheda Unica di Ateneo – Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a; A2.b; A4.a; A4.b.1; A4.c

##### **Documenti a supporto:**

- Titolo: Pagina Web CdS

Breve Descrizione: Regolamento Didattico; Obiettivi Formativi

Riferimento:

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

- Titolo: Schede di trasparenza

Breve descrizione: Programmi degli insegnamenti

Riferimento: Pagina Web DISU

Link del documento: <https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2000011.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2***

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna offre una formazione interdisciplinare altamente specialistica e nello stesso tempo bilanciata, in cui si integrano conoscenze e competenze letterarie, filologiche, storiche, ma anche artistiche e filosofiche. Il progetto formativo è infatti organizzato in modo funzionale all'acquisizione di una prospettiva ampia, che va dall'antichità alla contemporaneità, sui fenomeni letterari, linguistici, semiotici, con attenzione alla fortuna e alla tradizione dei classici in età moderna e contemporanea nonché alle diverse e complesse pratiche dell'intertestualità.

All'acquisizione di una simile prospettiva contribuisce, oltre alle discipline individuate come fondamentali negli ambiti degli studi classici e dell'italianistica, una vasta gamma di insegnamenti a scelta guidata, inerenti al campo delle storie, dei 'linguaggi' e del testo, nelle sue varie declinazioni (anche figurative e audiovisive). Alla fine del percorso, il laureato magistrale sarà munito dei requisiti di accesso a titoli e concorsi abilitanti all'insegnamento nelle Classi di Materie Letterarie nella scuola media secondaria di I e di II grado, e, per la LM 15, anche del Greco, nella scuola media secondaria di II grado. Il laureato magistrale in ambedue le classi sarà inoltre in grado di prestare opera specializzata presso istituzioni pubbliche e private operanti nella tutela, valorizzazione e diffusione della cultura, di vagliare criticamente fonti, di gestire con consapevolezza dati e di comunicarli efficacemente. Potrà dunque impiegarsi presso uffici stampa, aziende editoriali e di comunicazione sociale nonché aspirare, compiuti i percorsi formativi previsti, alla carriera giornalistica.

Gli obiettivi formativi del CdS, i suoi caratteri (scientifico-culturali e professionalizzanti) nonché i profili in uscita risultano coerenti tra loro e sono enunciati con chiarezza in tutte le sedi deputate. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente descritti e declinati per aree di apprendimento. I due percorsi della laurea magistrale in FCM – LM-14 (Filologia Moderna) e di LM-15 (Filologia Classica) – si prefiggono obiettivi formativi comuni e obiettivi formativi specifici; i due ordini di obiettivi concorrono a dotare il laureato di risorse intellettuali e capacità comunicative adeguate all'esercizio consapevole delle professioni che costituiscono lo sbocco occupazionale atteso (insegnamento, comunicazione sociale, editoria, sovrintendenze, et all). In particolare, si ritiene contribuisca al raggiungimento degli obiettivi formativi da un lato l'individuazione di un percorso comune al I anno (in cui però sono comunque garantiti 12 cfu a scelta guidata che diano a ciascuno studente la possibilità di coltivare interessi culturali più specifici), dall'altro la possibilità di scegliere tra due percorsi distinti per il II anno, nel cui ambito gli iscritti potranno approfondire le competenze relative, rispettivamente, alla Filologia Classica o alla Filologia Moderna.

Progettato con riguardo a un corpo studentesco interno al Dipartimento, grazie a requisiti di ammissione coerenti con le vigenti tabelle ministeriali in fatto di accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nelle Materie Letterarie, il corso di laurea è facilmente accessibile e potenzialmente attrattivo anche per studenti provenienti da altri atenei. Il

potenziale attrattivo del Corso di Studi è accresciuto dal conferimento (a cura dell'Ateneo), a ciascuna LM di un Open Badge (valevole per il biennio solare 2020 / 2022) attestante il possesso, per i laureati che abbiano soddisfatto determinate condizioni, di cinque delle competenze trasversali europee, ossia di quelle alfabetica funzionale; multilinguistica; in materia di cittadinanza; in ambito multi- e inter-culturale; digitale.

### Criticità e aree di miglioramento

Nel corso dei sette anni dall'attivazione, si è proceduto a un costante monitoraggio dell'efficacia del piano di studi in vista dei profili professionali previsti in uscita, condotto in base alle opinioni degli studenti, ai dati di Alma Laurea, nonché alle opinioni dei portatori di interesse. Tale monitoraggio ha evidenziato alcune criticità riguardanti l'offerta delle discipline a scelta, che richiederebbe una maggiore razionalizzazione.

### D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA 2017-2023;

Breve Descrizione: Scheda Unica di Ateneo – Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3***

Il progetto formativo è descritto chiaramente sia nella scheda SUA sia sul sito del DiSU sia sul *Syllabus* di Ateneo. Esso risulta coerente con gli obiettivi formativi, i profili culturali in uscita e le conoscenze disciplinari e trasversali associati a tali obiettivi. Esso è reso visibile sulle pagine web dell'Ateneo e in particolare sul sito specificamente dedicato al CdS, costantemente aggiornato e seguito da un docente nominato dal CCdS, oltre che dal personale tecnico-amministrativo dedicato.

Il corso di studi eroga i titoli di LM-14 (Filologia Moderna) e di LM-15 (Filologia Classica); il progetto formativo delineato si cura di consolidare e ampliare le competenze linguistiche, filologiche, letterarie, storiche e artistiche acquisite nell'ambito dei diversi percorsi triennali, favorendo, nello stesso tempo, lo sviluppo di European Soft Skills – il senso critico, l'impegno nell'auto-apprendimento, la consapevolezza professionale e di cittadinanza, le competenze metalinguistiche. Per tale motivo l'Ateneo conferisce ai laureati di ciascuna LM in FCM che abbiano soddisfatto determinate condizioni, un Open Badge attestante il possesso di cinque delle competenze trasversali europee, ossia di quelle alfabetica funzionale; multilinguistica; in materia di cittadinanza; in ambito multi- e inter-culturale; digitale. Il progetto formativo del CdS inoltre mira a rafforzare la capacità degli studenti nell'utilizzo degli strumenti digitali sia per l'analisi e l'elaborazione di testi sia nell'ambito della comunicazione sociale.

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica e dell'attività in autoapprendimento sono specificate in tutte le sedi e illustrate agli studenti iscritti o potenzialmente interessati, durante le attività di orientamento e, soprattutto, tutorato. A questo scopo, il collegio nomina annualmente un gruppo di docenti *tutores*, i quali si incaricano di fornire agli allievi e ai soggetti interessati un servizio continuativo e costante, anche in funzione della redazione dei piani di studi e del riconoscimento di eventuali carriere pregresse. Questo servizio di consulenza è programmato all'inizio di ogni anno accademico e il calendario degli incontri è reso noto tempestivamente sul sito del Dipartimento, sulle pagine web del CdS e sui siti personali di ciascun docente *tutor*.

Per il suo stesso carattere di Corso di Studi interclasse e per la sua organizzazione pienamente coerente con la sua natura interdisciplinare il CdS in FCM garantisce un'offerta formativa estremamente ampia e transdisciplinare, non soltanto in relazione ai CFU a scelta libera. Grazie a questo suo aspetto multidisciplinare, il Corso è particolarmente efficace nello stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. La sintonia tra i due

percorsi formativi si basa su un piano di studi che valorizza metodologie condivise e una tradizione comune alle due classi di laurea magistrale in Filologia. Più in dettaglio, il primo anno prevede l'acquisizione di 48 cfu comuni entro un 'blocco' di discipline caratterizzanti di elevata rilevanza nel campo filologico-letterario, antico e moderno; il II anno offre insegnamenti in discipline che declinino in maniera specifica il percorso di LM prescelto dagli studenti, consentendo loro di saggiare i propri strumenti di ricerca e autonomia di giudizio nel lavoro di tesi finale. Ambedue i percorsi infine comprendono un laboratorio avanzato di lingua inglese e offrono allo studente la possibilità di scegliere attività laboratoriali dedicate alle nuove tecnologie digitali e all'editoria informatica oppure, in alternativa, tirocini presso scuole, istituzioni culturali, enti locali e imprese.

In accordo con le normative di Ateneo, non sono previste attività di e-learning. Tuttavia, piattaforme informatiche e social media figurano tra i canali più utilizzati dai docenti per rendere disponibili materiali didattici utili, nel rispetto delle normative nazionali sul copyright. I materiali didattici sono infine registrati e descritti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

#### **Criticità e aree di miglioramento**

Per questo specifico PdA non si segnalano particolari aspetti di criticità.

#### **D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
	D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
	D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

#### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

##### **Documenti chiave:**

- Titolo: **SCHEDE DI TRASPARENZA**

Breve Descrizione: 2019, 2020, 2021, 2022;

Riferimento: Programmi (Schede di trasparenza);

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2000011.html>

- Titolo: **VERBALI CCdS**

Breve Descrizione: 2020, 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali 02/2020, punto 6; 05/2020, punto 6; 03/2021, punto 6;

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO**

Riferimento: art. 9

Link del documento: <https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

- Titolo: **RELAZIONI DELLA CPDS**

Breve Descrizione: 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C2

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4***

Per il suo stesso carattere di Corso di Studi interclasse e per la sua organizzazione pienamente coerente con la sua natura interdisciplinare il CdS in FCM garantisce un'offerta formativa estremamente ampia e transdisciplinare, non soltanto in relazione ai CFU a scelta libera. Grazie a questo suo aspetto multidisciplinare, il Corso è particolarmente efficace nello stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica e dell'attività in autoapprendimento sono specificate in tutte le sedi e illustrate agli studenti iscritti o potenzialmente interessati durante le attività di orientamento e, soprattutto, tutorato.

**Punti di forza:**

- I programmi degli insegnamenti mirano alla piena coerenza con gli obiettivi formativi enunciati, e sono frutto di un costante confronto tra i componenti del CCdS e il corpo docente. Nel rispetto dell'autonomia dei singoli, il CCdS si impegna al fine di garantire che il medesimo intento di coerenza sia perseguito anche nei programmi dei docenti a contratto.
- I contenuti dei singoli insegnamenti sono generalmente resi pubblici prima dell'inizio dell'a. a., tramite le schede di trasparenza. Le schede sono tempestivamente pubblicate, a cura degli stessi docenti, sul *Syllabus* di Ateneo, così da facilitarne la consultazione anche all'esterno dell'Università della Basilicata.
- Oltre alla descrizione dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento, ogni scheda di trasparenza comprende specifiche indicazioni sulle modalità di verifica previste dal docente, le quali, pur nella diversità delle scelte di ciascuno e nel necessario adattamento alle specificità delle singole discipline, risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- Le diverse informazioni contenute nelle schede sono illustrate oralmente da ciascun docente durante le prime lezioni del proprio corso, con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle prove di verifica e ai criteri di valutazione.
- Anche le norme riguardanti l'elaborazione della prova finale sono sia descritte con chiarezza nei diversi luoghi deputati (e in particolare nel regolamento didattico) sia illustrate oralmente durante i colloqui di ingresso, nonché, all'avvio del lavoro di tesi, dal singolo docente *tutor*. I docenti relatori inoltre accertano che, nel corso dell'elaborazione della prova finale, lo studente si attenga alle norme codificate. I docenti referenti del CdS e i docenti relatori pongono la massima cura nell'orientare lo studente verso la scelta di tematiche e di approcci disciplinari pienamente coerenti con il percorso specialistico per il quale ha optato e nello stesso tempo congeniali alle proprie attitudini e ai propri interessi culturali.

#### **Aree di miglioramento:**

- Sebbene le schede di trasparenza siano pubblicate, a cura dei docenti, sul *Syllabus* di Ateneo, facilitandone così la consultazione anche all'esterno dell'Università della Basilicata, il sito web del CdS non possiede una pagina specificamente dedicata alle Schede degli insegnamenti;
- La relazione della CPDS 2022 evidenzia che il corpo studentesco apprezza l'istituzione di prove di verifica intermedie, auspicando da un lato un loro incremento dall'altro un maggiore coordinamento tra i docenti per definirne le modalità e i tempi.

#### **D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

D.CDS.1.5 Pianificazione  
e

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare

organizzazione degli insegnamenti del CdS	l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
---	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **SCHEDE DI TRASPARENZA**

Breve Descrizione: 2019, 2020, 2021, 2022;

Riferimento: Programmi (Schede di trasparenza);

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2000011.html>

- Titolo: **VERBALI CCdS**

Breve Descrizione: 2020, 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali 02/2020, punto 6; 05/2020, punto 6; Verbali 03/2021, punto 6;

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **RELAZIONI DELLA CPDS**

Breve Descrizione: 2022; 2021;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C2;

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5***

Consapevole del dovere di strutturare la didattica in modo efficace, oltre che coerente rispetto agli obiettivi formativi del CdS, e con ciò agevolare i processi di apprendimento, il CCdS affronta ricorsivamente questioni di pianificazione e di organizzazione della didattica.

**Punti di forza:**

- Con particolare attenzione all’organizzazione didattica, il Consiglio si impegna attivamente a razionalizzare la distribuzione in semestri e semi-semestri dei moduli di insegnamento nonché delle attività di supporto, e la calendarizzazione degli appelli. Questa attività si concentra prevalentemente nei mesi di settembre e febbraio (cfr. Verbali 2020, 2021, 2022), e, specie per la razionalizzazione degli orari, l’assegnazione delle aule e la verifica della loro adeguatezza, si avvale del valido supporto dell’apposita commissione di Dipartimento;
- Lungo tutto il periodo di attività del CdS si è tenuta viva la riflessione interna al Consiglio riguardo alla organicità del piano di studi.
- La pianificazione didattica avviene attraverso riunioni che considerano attentamente i risultati delle interlocuzioni con la direzione del Dipartimento (talora avviate nella sede del Consiglio di Direzione, del quale i Coordinatori del CdS fanno parte) e con docenti di altri Corsi di Studio, allo scopo di valorizzare le risorse interne di docenza. Frequente è il confronto con i docenti della Magistrale in SCE, in relazione a problematiche comuni alle due Magistrali, in vista di soluzioni coerenti ed ‘economiche’; e con quelli del Triennio in SU, in vista dell’ottimizzazione di percorsi integrati che preparino adeguatamente gli studenti alla scelta della LM in FCM, possibilmente orientandoli in ingresso, e in generale alle carriere professionali cui un laureato in discipline umanistiche può aspirare.
- In accordo con le normative di Ateneo, non sono previste attività di e-learning. Tuttavia, piattaforme informatiche e social media figurano tra i canali più utilizzati dai docenti per rendere disponibili agli studenti materiali didattici utili, nel rispetto delle normative nazionali sul copyright. I materiali didattici sono infine registrati e descritti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

**Aree di miglioramento:**

Come evidenziano le relazioni della CPDS 2021 e 2022, soprattutto in alcuni periodi dell’anno, le prove d’esame risultano concentrate in poche settimane; le date degli appelli inoltre sono in alcuni casi rese pubbliche con scarsa tempestività.

**D.CDS.1.c    OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.1/n.1/RC-2023: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	La breve vita del corso di studio (sei anni dall’attivazione) ha evidenziato un coinvolgimento dei portatori di interessi (benché non tutti effettivamente presenti alle riunioni) abbastanza positivo. Nonostante ciò, alla luce delle nuove sfide che attendono il CdS, si ritiene opportuno identificare strategie di monitoraggio più snelle ed efficaci, al fine di adottare eventuali correttivi, in termini di potenziamento/razionalizzazione, che garantiscano all’intero percorso formativo biennale un rapporto sinergico con le esigenze

		del mercato del lavoro.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	Identificare strategie di monitoraggio dei portatori di interesse più snelle ed efficaci. Tale azione dovrà coinvolgere un'ampia discussione in sede dipartimentale poiché la consultazione con le parti sociali è azione condivisa da tutti i CdS del Dipartimento di Scienze Umane.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	Non esistono indicatori in merito nella scheda di monitoraggio. Di conseguenza, per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, si assumeranno i seguenti parametri: 1. Numero degli esponenti delle parti sociali partecipanti ai singoli incontri; 2. Numero degli eventuali commenti formulati dai portatori d'interesse; 3. Numero delle convenzioni/collaborazioni stipulate con enti riconducibili ai portatori d'interesse.
<b>Responsabilità</b>		1. CCdS 2. CCdD
<b>Risorse necessarie</b>		Docenti del CdS; Organi del DiSU.
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	La nuova strategia di coinvolgimento delle parti sociali può essere identificata nell'a.a. 2024-2025 e attivata per l'anno accademico 2025-2026.
<b>Obiettivo n.2</b>		<b>D.CDS.1/n.2/RC-2023: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.</b>
<b>Problema risolvere</b>	<b>da</b>	Insegnamenti affini nel I anno: nel corso dei sei anni dall'attivazione, si è proceduto a un costante monitoraggio dell'efficacia del piano di studio in vista dei profili professionali previsti in uscita, condotto sulle opinioni degli studenti e dei portatori di interesse, nonché sui dati di Alma Laurea. Tale processo di monitoraggio ha fatto registrare alcune criticità in merito all'offerta delle discipline a scelta, che richiederebbe una maggiore razionalizzazione.
<b>Area miglioramento</b>	<b>di</b>	
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	Revisione della lista degli insegnamenti Affini al I anno.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	La scheda di monitoraggio non include indicatori relativi all'ambito di applicazione delle azioni intraprese. Di conseguenza, per valutarne l'efficacia, si assumeranno i seguenti parametri: 1. Opinioni degli studenti; 2. Eventuali opinioni dei portatori di interesse; 3. Dati di Alma Laurea (dove disponibili).
<b>Responsabilità</b>		1. CCdS 2. CCdD
<b>Risorse necessarie</b>		Docenti di FCM
<b>Tempi</b>	<b>di</b>	La nuova lista di Insegnamenti affini può essere identificata e

<b>esecuzione e scadenze</b>		attivata nell'a.a. 2024-2025.
<b>Obiettivo n.3</b>		<b>D.CDS.1/n.4/RC-2023: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</b>
<b>Problema risolvere Area miglioramento</b>	<b>da di</b>	Schede di trasparenza: sebbene i docenti si premurino di pubblicare le schede di trasparenza dei loro insegnamenti sul <i>Syllabus</i> di Ateneo, il sito web del CdS non possiede una pagina dedicata.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	Prevedere una pagina dedicata alle schede di trasparenza degli insegnamenti nel sito web del CdS.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	La scheda di monitoraggio non prevede indicatori riguardanti quest'ambito. Si assumeranno come indici di efficacia: 1. l'effettiva realizzazione di una pagina web del CdS dedicata alle schede di trasparenza; 2. il numero di schede immesse in tale sito.
<b>Responsabilità</b>		1. Responsabile della pagina web del CdS 2. Coordinatrice del CdS
<b>Risorse necessarie</b>		N/A
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	L'inserimento delle schede di trasparenza nel sito web del CdS può essere espletato entro l'a.a. 2023-2024.
<b>Obiettivo n.4</b>		<b>D.CDS.1/n.4/RC-2023: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</b>
<b>Problema risolvere Area miglioramento</b>	<b>da di</b>	La relazione della CPDS 2022 evidenzia che gli studenti apprezzano l'istituzione di prove di verifica intermedie e ne auspicano l'incremento. A tal fine, è necessario promuovere un maggiore coordinamento fra i docenti del CdS per definire le modalità e i tempi delle prove di verifica nel loro complesso.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	Attivazione e coordinamento delle prove intermedie nei diversi semestri.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	Rilevazione opinioni degli studenti; iC00g; iC01; iC02.
<b>Responsabilità</b>		1. Coordinatrice del CdS 2. Docenti del CdS
<b>Risorse necessarie</b>		N/A
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	Tale azione può essere attivata nell'a.a. 2024-2025.

**D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)**

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti</p>

		<p>curricolari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	<p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	<p>Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica,</p>

		favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

### **D.CDS.2.a    SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Con riferimento a questo specifico sotto-ambito, nel triennio in esame si è cercato, da un lato, di consolidare e – ove possibile – potenziare i punti di forza del CdS, dall'altro, di far fronte alle criticità rilevate nel precedente RRC (2019).

In particolare, le attività di orientamento (in ingresso, *in itinere* e in uscita) e di verifica/monitoraggio delle carriere, anche attraverso colloqui in ingresso *ad hoc*, restano tra i principali punti di forza del CdS. L'organizzazione di giornate di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie del territorio e del CdS triennale in SU, l'adeguata pubblicizzazione di materiale informativo sul web, l'attivazione di servizi continuativi di consulenza individuale da parte di docenti *tutores* appositamente designati, la preparazione di un calendario annuale delle attività di orientamento e tutorato, sono tutte attività nelle quali, nel corso degli anni, compresi quelli interessati dalla pandemia da Covid-19, il CdS ha continuato a approfondire impegno e risorse, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte

degli studenti nello sviluppo della loro carriera accademica e nell'accesso al mondo del lavoro.

Va inoltre segnalato l'andamento positivo dei passaggi dal I al II anno, già menzionato nel RRC 2019: gli indicatori evidenziano, infatti, ottimi dati in relazione agli studenti che continuano il percorso di studi al II anno avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno (100% nel 2020). I dati forniti indicano complessivamente un sufficiente livello di regolarità delle carriere, con indici di abbandono prossimi allo zero.

Non si sono, invece, ottenuti risultati degni nota in merito all'incremento dei processi di internazionalizzazione della didattica. È ancora scarsa la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus o alle altre forme di mobilità favorite dal CdS, come già segnalato nel precedente RRC (2019). Il RRC suggeriva azioni e proposte migliorative, la cui attuazione, tuttavia, nonostante l'impegno del CdS, è stata frenata dall'emergenza sanitaria scoppiata nel marzo del 2020, e perdurata per tutto il 2021. Tuttavia, le esperienze in uscita di alcuni studenti nell'a.a. post-pandemico 2021/22, nonché la proposta, da parte del CdS, di una serie di misure correttive su problemi quali le procedure di rimborso (la cui responsabilità pertiene all'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo) e la scelta delle sedi estere, lasciano sperare in un miglioramento durante il prossimo triennio accademico.

Infine, l'ultimo RRC auspicava lo sviluppo delle competenze di ricerca e scrittura nell'intento di offrire supporto nella redazione delle tesi di laurea, in relazione alla quale si rilevavano spesso carenze diffuse. Negli ultimi tre anni, pertanto, il CCdS ha provveduto a incentivare l'inserimento, durante i vari corsi, di prove scritte/*papers*/relazioni in forma di saggi brevi quale esercizio utile per il rafforzamento delle abilità di scrittura, come peraltro specificatamente definito negli ultimi regolamenti del CdSA (art. 13, "*Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari*"). Secondo quanto riportato dalle Relazioni Annuali della Commissione Paritetica, tale pratica di verifica è gradita agli studenti: essa, infatti, oltre a valutare le conoscenze e la capacità di esposizione (attraverso le 'canoniche' forme del colloquio orale), consente anche agli studenti di affinare le proprie capacità nell'uso dell'italiano scritto.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	<b>Incoraggiamento della mobilità internazionale degli studenti</b>
<b>Azioni intraprese</b>	Il CdS ha cercato di incentivare il potenziamento delle azioni di mobilità degli studenti sostenute dall'Ateneo, sensibilizzandoli, anche attraverso i loro organi di rappresentanza, sulle opportunità offerte dalla partecipazione ai piani di mobilità Erasmus+, e promuovendo accordi nei SSD della Filologia Moderna e Classica con prestigiose università europee.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'efficacia delle azioni migliorative messe in campo è stata frenata dall'emergenza sanitaria scoppiata nel marzo del 2020, e perdurata per tutto il 2021. Nonostante i lievi miglioramenti registrati per l'a.a. 2021/22, resta ancora molto lavoro da fare per ottenere indicatori di internazionalizzazione soddisfacenti e in linea con i parametri nazionali.
<b>Azione Correttiva n. 2</b>	<b>Potenziamento e consolidamento delle competenze di ricerca e scrittura degli studenti</b>

<b>Azioni intraprese</b>	Organizzazione di attività di supporto specifiche per tutti studenti del CdS in vista della redazione delle tesi di laurea, sia nell'ottica di un'auspicabile uniformità di metodi e criteri operativi sia nella prospettiva di potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze di ricerca e scrittura. Adozione, in sede di verifica dell'apprendimento, di prove scritte/papers/relazioni quali esercizi utili al rafforzamento delle abilità di scrittura.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le azioni programmate sono state realizzate.

## **D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

L'analisi della situazione del CdS, in riferimento all'Assicurazione della Qualità nell'erogazione della didattica, mostra vari punti di forza, ulteriormente consolidati e implementati negli ultimi anni, e un solo, sia pur rilevante, elemento di criticità, il quale tuttavia è solo in parte addebitabile a carenze strutturali del CdS stesso.

### **PUNTI DI FORZA**

#### **D.CDS. 2.1 – Orientamento e tutorato**

Il CCdS si impegna nelle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, con l'obiettivo di promuovere negli studenti e nei laureati capacità di autovalutazione e decisione essenziali in vista di un coinvolgimento attivo negli ambienti accademici e lavorativi. Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS. L'organizzazione di giornate di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie del territorio e della laurea triennale in SU, l'adeguata pubblicizzazione di materiale informativo sul sito del CdS, l'attivazione di servizi continuativi di consulenza individuale da parte di docenti *tutores* appositamente designati, la preparazione di un calendario annuale delle attività di orientamento e tutorato, sono tutte attività in cui il CdS profonde impegno e risorse, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti nello sviluppo della loro carriera accademica e nell'introduzione al mondo del lavoro. La possibilità di avviare progetti di orientamento e formazione, nell'ambito dei programmi di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con le scuole, potrebbe senz'altro ulteriormente migliorare questo punto di forza.

#### **D.CDS. 2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate in tutte le sedi possibili (schede di trasparenza, *Syllabus* di Ateneo). I colloqui di ingresso, chiaramente definiti e pubblicizzati nelle sedi adeguate, predispongono un'efficace attività di verifica e monitoraggio delle carriere, corroborata dalla prova di verifica di conoscenza della lingua inglese (livello B1). I docenti *tutores* svolgono attività di sostegno *in itinere*, ma anche di ricostruzione delle carriere universitarie pregresse degli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da altri atenei che facciano richiesta di immatricolazione a FCM, così da favorirne l'integrazione.

### **D.CDS. 2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

Le attività curriculari e di supporto del CdS utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e inclusivi, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, avvalendosi di eventuali indicazioni del Servizio Disabilità e DSA e del C.I.S.D., o, in assenza di specifiche linee guida, di consultare questi organi di Ateneo per ricevere suggerimenti. Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici e integrativi attraverso piattaforme cui i docenti del DISU e di FCM fanno ricorso.

Un maggior confronto con gli organi preposti di Ateneo per la redazione di linee guida condivise, potrebbe senz'altro ulteriormente migliorare questo punto di forza.

### **D.CDS. 2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento intermedie e della prova finale. Il CdS, inoltre, provvede a incentivare l'istituzione di prove scritte, in forma di saggi brevi, quali esercizi utili all'affinamento delle abilità di scrittura. Tali prove consentono agli studenti di perfezionare le proprie capacità nell'uso dell'italiano scritto anche in vista della redazione della tesi di laurea. I docenti *tutor* del CdS e i docenti relatori pongono particolare attenzione nell'orientare il laureando nelle scelte legate alla prova finale; in particolare, lo indirizzano verso tematiche e approcci disciplinari congeniali ai propri interessi culturali e alla propria personale formazione, oltre che coerenti con il percorso specialistico intrapreso.

Un ricorso generalizzato da parte dei docenti del CdS alle prove scritte intermedie, soprattutto attraverso l'elaborazione di "tesine", potrebbe senz'altro ulteriormente migliorare questo punto di forza.

## **CRITICITÀ E AREE DI MIGLIORAMENTO**

### **D.CDS. 2.4 – Internazionalizzazione della didattica**

Benché il CdS si sforzi di incentivare la mobilità degli studenti, sia impegnandosi a sostenere i programmi Erasmus e le altre forme di mobilità previste dall'Ateneo sia promuovendo accordi nei SSD della Filologia Moderna e Classica con prestigiose università europee, gli indicatori di internazionalizzazione della didattica continuano a restare (fin dall'istituzione del CdS, nell'a.a. 2017/2018) molto bassi e non in linea con i parametri nazionali. Si rileva da un parte che le azioni correttive messe in campo negli ultimi anni sono state frenate dall'emergenza sanitaria, dall'altra che i pur incoraggianti miglioramenti registrati per l'a.a. post-pandemico 2021/2022 non risultano ancora soddisfacenti per il raggiungimento di indicatori più omogenei rispetto alla media nazionale. Al fine di conferire una maggiore dimensione internazionale alla didattica del CdS, sarebbe utile un impegno più attivo del CdS nel favorire l'apporto di docenti stranieri.

### **D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
-----------	-------------------------	--

D.CDS.2.1.2    Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3    Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **SCHEDE SUA**

Breve Descrizione: 2019, 2020, 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

- Titolo: **RAA**

Breve Descrizione: 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B, Obiettivi 1 e 3.

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1***

Il CCdS si impegna nelle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, con l'obiettivo di promuovere negli studenti e nei laureati capacità di autovalutazione e decisione essenziali in vista di un coinvolgimento attivo negli ambienti accademici e lavorativi. Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS.

**Punti di forza:**

- Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, tutti docenti del collegio sono a turno coinvolti nella giornata di orientamento destinata agli studenti delle scuole medie secondarie della Basilicata e dei territori limitrofi, nonché in incontri periodici con singole scuole. Su sollecitazione di queste ultime si organizzano seminari o lezioni aperte presso le loro strutture o presso l'Ateneo. Tra novembre e dicembre e tra marzo e aprile, infine, il Dipartimento invita piccoli gruppi di studenti dell'ultimo anno di Scuola Secondaria a frequentare lezioni curriculari, promuovendo in questo modo una scelta consapevole e informata sulla

futura carriera universitaria e sulla sua eventuale prosecuzione nei percorsi di laurea magistrale.

- Sempre nell'ambito dell'orientamento in ingresso, ogni anno si programma e organizza, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti in CCdS e nelle commissioni collegate al Corso, eventi di orientamento alla LM in FCM, che si rivolgono agli iscritti del III anno dei percorsi triennali in SU. Materiali funzionali all'orientamento, in forma di audiovisivi o presentazioni in Powerpoint, sono infine disponibili sulla pagina web del corso.
- Per quanto riguarda le attività di orientamento *in itinere*, un forte impegno in questo senso è venuto dagli stessi iscritti al corso, che, partecipi di organismi di rappresentanza al livello di Ateneo, si sono impegnati nella elaborazione di una guida:

<https://disu.unibas.it/site/home/orientamento-per-le-scuole/guida-dello-studente.html>

- Allo scopo di garantire un supporto costante e qualificato agli studenti durante il loro percorso di studi, il Dipartimento di Scienze Umane designa annualmente un gruppo di docenti di riferimento, per svolgere specifiche funzioni di orientamento e tutorato. Questi docenti si incaricano di fornire agli studenti iscritti un servizio continuativo di consulenza individuale, anche in funzione della redazione e della modifica dei piani di studi, guidandoli nelle diverse fasi del loro percorso accademico.
- Il calendario delle attività di orientamento *n itinere* e tutorato è curato e organizzato dal CCdS, in collaborazione con i docenti responsabili, e pubblicato a scadenze regolari. In aggiunta a questo supporto, gli studenti che scelgono di svolgere attività di tirocinio, in alternativa ai laboratori curriculari, sono affiancati da una figura di *tutor*, specificamente incaricata di accompagnarli e assisterli nell'organizzazione e nella gestione delle attività di tirocinio e di guidarli nella scelta delle esperienze formative più adatte alle loro esigenze e aspirazioni professionali.
- L'Ateneo è dotato di un Centro di Orientamento Studenti (C.A.O.S.) che svolge attività di orientamento generale, collaborando con le varie strutture dell'Università della Basilicata e con l'ARDSU, l'agenzia per il diritto allo studio, in modo da migliorare e coordinare i servizi di orientamento universitario. Il Centro organizza eventi di orientamento e tutorato in ogni fase del percorso universitario degli studenti e supporta analoghe iniziative dei CCdS. Con il sostegno attivo del CAOS e tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, sono stati programmati e realizzati con successo, eventi di orientamento al lavoro destinati agli iscritti in FCM e ai suoi neo-laureati. Di queste attività si occupano il docente referente per l'orientamento e il tirocinio, i docenti-tutors, il coordinatore del CdS.

#### **Criticità e aree di miglioramento:**

È oggetto di discussione in sede di CCdS la possibilità di avviare progetti di orientamento e formazione, nell'ambito dei programmi di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con le scuole. Tali progetti andrebbero perseguiti e concretizzati anche in collaborazione con il CdS

triennale in Studi Umanistici.

### D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: **SCHEDE SUA**

Breve Descrizione: 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3.a, b; Quadro B5

Upload / Link del documento:

- Titolo: **SCHEDE DI TRASPARENZA**

Breve Descrizione: 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

Upload / Link del documento:

[http://web.unibas.it/app\\_cisit/insegnamenti/index.php](http://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php)

##### Documenti a supporto:

- Titolo: **VERBALI CCdS**

Breve Descrizione: 2021; 2022; 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 OdG (28 giugno 2021); punto 6 OdG (22 marzo 2022); punto 7 OdG (23 giugno 2022)

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2***

Dall'analisi della documentazione relativa al triennio accademico in esame (2019/20, 2020-2021, 2021/2022), risulta che le conoscenze richieste e/o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate in tutte le sedi deputate (Schede di trasparenza, *Syllabus* di Ateneo, Regolamento didattico, Manifesto degli studi).

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna sono invitati a partecipare a uno dei due Colloqui di ingresso, programmati e calendarizzati (in novembre e in gennaio) al livello dipartimentale, e adeguatamente pubblicizzati di anno in anno (con indicazioni sugli argomenti del colloquio, date e orari), tramite i canali solitamente utilizzati dalla struttura primaria. I colloqui, non vincolanti per l'iscrizione al corso, sono volti ad accertare le motivazioni e le aspirazioni degli studenti e a conoscerne gli interessi culturali specifici, anche attraverso l'analisi del loro *curriculum*, in vista di una maggiore integrazione e di una più efficace fruizione delle attività previste da ciascuno dei due percorsi formativi.

Si segnala, inoltre, che gli studenti devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*), a cura del Centro linguistico di Ateneo.

Nel caso emergano lacune nella preparazione in ingresso, esse sono segnalate ai docenti incaricati degli insegnamenti nel I anno, affinché possano tenerne conto nella preparazione dei loro corsi.

I docenti *tutores* svolgono attività di sostegno *in itinere*, ma anche di ricostruzione delle carriere universitarie pregresse degli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da altri atenei che facciano richiesta di immatricolazione a FCM, così da favorirne l'integrazione.

**Criticità e aree di miglioramento**

Riguardo a questo specifico PdA non si riscontrano particolari elementi di criticità o aree di miglioramento.

**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **LINEE GUIDA DI ATENEIO**
- Breve Descrizione: Linee guida a cura del servizio Disabilità e DSA di Unibas

Upload / Link del documento: <https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa/articolo10676.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **SCHEDE SUA**

Breve Descrizione: 2019/20, 2020/21, 2021/22

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3***

L'Ateneo considera l'accessibilità un valore fondamentale e, al fine di garantirla come diritto, offre uno specifico Servizio Disabilità e DSA, mirato ad agevolare la partecipazione degli studenti con bisogni educativi specifici alla vita universitaria, rendendola fruibile nei suoi spazi e nelle sue diverse attività. Il Comitato per "Integrazione degli Studenti Disabili" (C.I.S.D. - istituito con D.R. 416 del 6/9/2012) collabora al Servizio Disabilità e DSA,

promuovendo o sostenendo iniziative volte a favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili.

Dalla documentazione relativa al triennio accademico in esame, emerge come il CdS si sforzi di seguire le linee guida definite al livello di Ateneo e incoraggi i docenti responsabili delle attività curriculari a utilizzare metodi e strumenti didattici flessibili e inclusivi, avvalendosi di eventuali indicazioni del Servizio Disabilità e DSA e del C.I.S.D., o, in assenza di specifiche linee guida, di consultare questi organi di Ateneo per riceverne suggerimenti.

#### **Punti di forza:**

- A tutti gli studenti, e in particolare a quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), viene garantita l'accessibilità ai materiali didattici e integrativi, attraverso piattaforme cui i docenti del DISU e di FCM fanno ricorso.
- Previa richiesta e autorizzazione da parte degli organi competenti di Ateneo, i docenti erogano online parte dei propri insegnamenti (10% delle ore di lezione, secondo quanto previsto dalle linee guida di Ateneo) agli studenti con BES o disabilità impossibilitati a seguire in presenza.

#### **Aree di miglioramento**

Alla luce di un progressivo incremento del numero degli studenti con disabilità o DSA iscritti ai corsi del DiSU, è auspicabile che l'Ateneo definisca linee guida più specifiche riguardo ai diversi disturbi dell'apprendimento e investa maggiori energie, anche economiche, nell'istituzione di un servizio di tutorato a supporto della didattica. Il CdS in FCM intende impegnarsi attivamente per sollecitare nelle sedi istituzionali deputate tali interventi, richiedendo in special modo figure di *tutores* competenti e attive.

#### **D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **SCHEDE SUA**

Breve Descrizione: 2021/22; 2022/23; 2023/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento:

- Titolo: **VERBALI CCdS**

Breve Descrizione: 27 febbraio 2019, 29 aprile 2022, 30 novembre 2022, 18 dicembre 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1 OdG (27 febbraio 2022); punto 6 OdG (29 aprile 2022); punto 7 OdG (30 novembre 2022); punto 7ter OdG (18 dicembre 2022)

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

- Titolo: **RAA**

Breve Descrizione: 2019, 2020

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivo n. 2 **Potenziamento dell'internazionalizzazione**

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **RELAZIONI DELLA CPDS**

Breve Descrizione: 2020, 2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto A, par. Criticità (2020), Punto D (2021, 2022)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- Titolo: **RCR**

Breve Descrizione: 2019

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 2b

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

[monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html](https://www.anvur.it/monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4***

Dall'analisi della documentazione pertinente si evince come il CdS in FCM cerchi di incentivare il potenziamento delle azioni di mobilità degli studenti sostenute dall'Ateneo e rese pubbliche sul portale dello stesso, alla pagina riservata alle Relazioni Internazionali. Il personale amministrativo e la delegata del DISU seguono con attenzione le pratiche di internazionalizzazione e orientano gli studenti che lo richiedano alla scelta delle sedi più adatte allo svolgimento dei loro studi e allo sviluppo dei loro interessi scientifici.

Tra i programmi Erasmus finora attivati figurano accordi nei SSD della Filologia Moderna e Classica con prestigiose università europee, quali la Paul Valéry di Montpellier, l'EPHE di Parigi, *et al.* Nell'ambito di questi programmi, in particolare per il biennio 2020-2021 e 2021-2022, si segnalano alcune esperienze in uscita: due studentesse iscritte al CdS hanno chiesto e ottenuto di fruire degli accordi Erasmus, dedicando i loro soggiorni all'elaborazione di tesi di laurea nel SSD del Latino (laureande in FM a Valladolid); una terza, laureanda in FM, ha frequentato i corsi e sostenuto gli esami a Montpellier per un semestre. Infine, un'altra neo-laureata in FM ha svolto a Graz un tirocinio *post-lauream* per il perfezionamento di competenze informatiche applicate alla Filologia Medievale e Umanistica. Queste studentesse hanno usufruito delle borse di studio previste per tali esperienze di formazione.

Si rileva, infine, che nel periodo preso in esame all'interno dei programmi di accordo internazionali, alcuni membri del corpo docente hanno espletato brevi periodi di insegnamento e ricerca all'Estero, avvalendosi di fondi Erasmus, così da mantenere vivi e attivi i contatti con colleghi delle sedi consorziate. Si fa presente che in passato era in atto la valutazione di un programma di scambi e convalida di esami tra il CdS e la cattedra di Filologia Italiana dell'Università Statale di Mariupol. L'iniziativa non è stata portata a compimento a causa degli eventi internazionali, ma l'interlocuzione è ancora aperta.

**Criticità e aree di miglioramento**

- Nel precedente RRC (2017-2019), l'internazionalizzazione era segnalata come una delle maggiori criticità del CdS. Il rapporto suggeriva azioni e proposte migliorative, la cui attuazione, tuttavia, è stata frenata dall'emergenza sanitaria scoppiata nel marzo del 2020 e perdurata per tutto il 2021. In linea generale, pur restando ancora una evidente criticità del corso (i cui indicatori di internazionalizzazione continuano a corrispondere allo 0%), i primi risultati positivi sopra menzionati possono essere accolti con moderata soddisfazione, anche in considerazione della numerosità non imponente (benché in linea con la media nazionale) degli studenti iscritti al CdS.
- Si registrano fondati motivi di ritenere che il numero di studenti e neo-laureati disposti a svolgere periodi di studio e tirocinio all'Estero potrebbe avere un sensibile incremento, qualora il meccanismo di rimborso attualmente previsto dal sistema Erasmus fosse sostituito con una procedura più efficiente di

anticipazione, o di erogazione immediata, delle risorse economiche atte a supportare i soggiorni all'estero. Si constata, infatti, che la maggior parte degli iscritti al CdS appartiene a fasce medio-basse o basse di reddito. Una modifica delle procedure di erogazione delle borse, potrebbe sostenere anche un afflusso in entrata di studenti e docenti provenienti da Paesi Comunitari e da Paesi Partner. In merito a quest'ultimo punto, si segnala che la presenza di docenti stranieri è rimasta esigua per tutto il triennio considerato.

- In sede di CPDS (2022) è, inoltre, emerso che parte della componente studentesca ritiene non appetibili le sedi convenzionate, o perché considera insormontabili le barriere linguistiche (è il caso delle convenzioni con Atenei francesi, tedeschi, cechi), o perché i corsi che le sedi convenzionate propongono non sono coerenti con i *curricula* da loro prescelti. Allo scopo di contribuire ad appianare tali difficoltà, occorrerebbe stipulare nuove convenzioni con altre sedi, più idonee al percorso formativo del CdS.

#### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti)

##### Documenti chiave:

1. Titolo: **SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI A.A 2022-23**

Breve Descrizione: Schede di trasparenza degli insegnamenti erogati dal CdS nell'a.a. 2022-23;

Upload / Link del documento:  
[http://service.unibas.it/selfservice/web\\_docenti/coperture.asp](http://service.unibas.it/selfservice/web_docenti/coperture.asp)

2. Titolo: **RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA (RACP), ANNI 2022 E 2023**

Breve Descrizione: Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Umane degli anni 2022 e 2023.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C della sezione dedicata a FCM delle RACP 2022 e 2023.

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/articolo18010561.html> (RACP 2022)

**Documenti a supporto:**

1. Titolo: **RAPPORTO CICLICO DI RIESAME (RCR) A.A. 2018-2019**

Breve Descrizione: Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) di FCM a.a. 2017-2019

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2-c

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009671.html>

2. Titolo: **VERBALI DEI CCDS, A.A. 2022-2023**

Breve Descrizione: Verbali delle singole sedute dei Consigli di Corso di Studi di Filologia Classica e Moderna dell'a.a. 2022-2023.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://disu.unibas.it/site/home/sedi/docCat.2000259.1.30.1.all.html> (anno 2022)

<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/docCat.2000271.1.30.1.all.html> (anno 2023)

3. Titolo: **REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDI COORTE 2022-2023**

Breve Descrizione: Regolamento del Corso di Studi coorte 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 13 e 14

Upload / Link del documento: <https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2001347.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5***

Il CdS definisce con chiarezza lo svolgimento delle prove intermedie e di quella finale dei singoli insegnamenti erogati secondo criteri normati dal Regolamento Didattico del CdS, articolo 13, "Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari" (p. 11). In tale sede si specifica che la valutazione finale può constare di prove, anche di tipo diverso (scritto, orale, pratico), e se ne indicano i criteri di

valutazione (voto o idoneità).

Tra le tipologie di prova è prevista anche la redazione di saggi brevi, per consentire lo sviluppo delle abilità di ricerca e scrittura, come già auspicato dal RRC 2017-2019 (cfr. punto 2-c, p. 6). Secondo quanto riportato dalle Relazioni Annuali della Commissione Paritetica, tale pratica di verifica è gradita agli studenti. Per questo motivo se ne è negli anni incentivato l'utilizzo.

Le modalità di verifica adottate risultano adeguate all'accertamento dei risultati e delle competenze acquisite dagli studenti: esse, infatti, oltre a verificare le conoscenze e la capacità di esposizione (attraverso le 'canoniche' forme del colloquio orale), consentono agli studenti di affinare anche le proprie capacità nell'uso dell'italiano scritto.

I contenuti dei singoli insegnamenti sono resi pubblici prima dell'inizio dell'a. a. attraverso le schede di trasparenza, pubblicate sia sul sito del DISU sia sul *Syllabus* di Ateneo, così da consentirne un più facile reperimento anche da parte di utenti esterni all'Università della Basilicata. Le schede di trasparenza, oltre alla descrizione dei contenuti e degli obiettivi formativi, forniscono informazioni in merito alle "Modalità di verifica dell'apprendimento", alle quali è dedicato un punto apposito del documento.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento sono, poi, illustrati dettagliatamente da ciascun docente, durante le prime lezioni del corso. Laddove le modalità di verifica, nel caso di prove intermedie, siano concordate *in itinere*, esse sono sempre rese note agli studenti attraverso comunicazioni dirette in aula o attraverso canali quali la posta elettronica o l'applicativo *Classroom*.

Anche le norme riguardanti l'elaborazione della prova finale sono descritte con chiarezza nei diversi luoghi deputati, in particolare nel regolamento didattico (art. 14, p. 11), e illustrate all'avvio del lavoro di tesi dal singolo docente *tutor*. La prova finale, normata nel regolamento didattico, consiste nella elaborazione di un saggio scritto di almeno 100 pagine, che viene poi discusso davanti a una Commissione.

La valutazione finale riflette la carriera universitaria dello studente nella sua interezza, nonché il grado di maturità e originalità dei contenuti dell'elaborato e la capacità del candidato di esporre e argomentare diversi aspetti del suo lavoro.

I docenti *tutores* del CdS e i docenti relatori pongono particolare attenzione nell'orientare il laureando nelle scelte legate alla prova finale; in particolare, lo indirizzano verso tematiche e approcci disciplinari congeniali ai propri interessi culturali e alla propria personale formazione, oltre che coerenti con il percorso specialistico intrapreso.

La realizzazione di un saggio come prova finale è utile a sviluppare l'interesse per la ricerca e, in alcuni casi, può consentire l'accesso a esperienze di perfezionamento *post-lauream*, quali *master*, scuole di formazione o corsi di dottorato. Molti sono i laureati in FCM che hanno conseguito buoni risultati in tal senso, pubblicando parti della ricerca sviluppata nella tesi e/o accedendo a corsi di dottorato.

Il miglioramento del CdS, inoltre, è ulteriormente favorito dal continuo confronto tra docenti

e studenti, formalizzato attraverso l'inclusione di un punto relativo alle proposte degli studenti in ogni odg del Consiglio di Corso di Studi.

### Criticità e aree di miglioramento

Come dimostrano i rilievi delle RACP, il CdS è attento al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Una delle possibili aree di miglioramento è l'incentivazione delle prove intermedie, soprattutto nella tipologia scritta delle 'tesine'. Ciò favorirebbe il completamento del percorso di studi nei tempi previsti, facilitando il passaggio dal primo al secondo anno di corso con un numero sufficiente di CFU acquisiti (dato fornito dagli indicatori i C15-15BIS-16-16BIS della SMA).

### D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: **SCHEDE DI TRASPARENZA**

Breve Descrizione: 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

Riferimento: Programmi (Schede di trasparenza);

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2000011.html>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: **Relazioni CPDS**

Breve Descrizione: a.a. 2019-2020 e 2020-2021

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

Seguendo le linee guida dell'Ateneo, durante gli anni dell'emergenza sanitaria, il CdS ha erogato didattica a distanza, nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, e in forma mista nell'a.a. 2020-2021. Nel primo di questi a.a. (2019-2020) circa il 90% degli studenti si è dichiarato complessivamente soddisfatto dei corsi seguiti e, sebbene nel secondo anno (a.a. 2020-2021) la percentuale di soddisfazione sia scesa all'80%, essa è rimasta sempre molto al di sopra della media di Ateneo.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti hanno dunque evidenziato che, nonostante le difficoltà imposte dalla crisi dovuta alla diffusione del Covid-19, i docenti si sono trovati a loro agio con la piattaforma prescelta per l'interazione online e hanno tempestivamente reso fruibili i testi in programma d'esame. In alcuni casi, essi hanno profuso particolare impegno (senza risparmiare energie e spesso andando oltre i limiti contrattuali e di orario) nell'organizzare, attivare e sostenere attività ordinarie, sostitutive e supplementari, in presenza e a distanza, talvolta escogitando autonomamente sistemi capaci di superare le *impasses* dovute all'emergenza. Anche i responsabili amministrativi che si occupano della Didattica del Dipartimento hanno generalmente operato con ammirevole solerzia e capacità di risolvere i problemi. Gli studenti, infine, hanno rivelato senso di responsabilità e partecipazione.

L'esperienza delle forme di didattica mista e da remoto ha inoltre fornito l'occasione per discutere e indicare tecnologie e metodologie alternative all'*apprendimento in situazione*.

Oggi, superata l'emergenza pandemica e in linea con la normativa di Ateneo, il CdS eroga esclusivamente didattica in presenza, riconoscendone i valori inalienabili e insostituibili, e ritenendo indispensabile il dialogo con la popolazione studentesca anche al di fuori degli spazi deputati alla lezione, in vista della creazione e del sostegno della comunità accademica, nonché della costante crescita di tutti le sue componenti.

**Criticità**

Per questo PdA non si registrano aspetti di criticità.

**D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-2023: Potenziamento delle attività di orientamento</b>
<b>Problema da risolvere</b>	Benché le attività di orientamento in ingresso, <i>in itinere</i> e in uscita siano in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS,
<b>Area di miglioramento</b>	s'intende ulteriormente migliorare l'organizzazione di tali attività, al fine di favorire, negli studenti e nei laureati, la scelta consapevole

		del percorso di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	È oggetto di discussione in sede di CCdS l'avviamento di progetti di orientamento e formazione, nell'ambito dei programmi di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con le scuole. Tali progetti andrebbero perseguiti e concretizzati anche in collaborazione con il CdS triennale in Studi Umanistici.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	Non si rilevano indicatori in merito nella scheda di monitoraggio. Il CCdS valuterà pertanto il numero di incontri di orientamento organizzati dai propri docenti e il numero dei partecipanti a tali incontri.
<b>Responsabilità</b>		CCdS.
<b>Risorse necessarie</b>		<i>Docenti del CdS.</i> <i>Rappresentanti degli studenti.</i>
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	Si stima che l'obiettivo possa essere raggiunto negli a.a. 2023/2024 e 2024/2025.

<b>Obiettivo n. 2</b>		<b>D.CDS.2/n./RC-2023: Definizione di linee guida di Ateneo per l'accessibilità degli studenti disabili o DSA</b>
<b>Problema risolvere</b>	<b>da</b>	Alla luce di un progressivo incremento del numero degli studenti con disabilità o DSA iscritti ai corsi del DiSU, è auspicabile che l'Ateneo definisca linee guida più specifiche riguardo ai diversi disturbi dell'apprendimento e investa maggiori energie, anche economiche, nell'istituzione di un servizio di tutorato a supporto della didattica.
<b>Area miglioramento</b>	<b>di</b>	
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	I docenti del CCdS s'impegneranno non solo a recepire le indicazioni da parte del Servizio Disabilità e DSA e del C.I.S.D. (come già fanno), ma anche a confrontarsi in maniera più frequente e sistematica con questi organi di Ateneo, al fine di sollecitare la definizione linee guida più efficaci, nonché l'istituzione di figure di <i>tutores</i> competenti e attive, a supporto della didattica.
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	<i>Non esistono indicatori in merito nella scheda di monitoraggio.</i>
<b>Responsabilità</b>		CCdS, Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili, Servizio Disabilità e DSA.
<b>Risorse necessarie</b>		<i>N/A</i>
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	Si stima che l'obiettivo possa essere raggiunto nell'a.a. 2024/2025.
<b>Obiettivo n. 3</b>		<b>D.CDS.2/n./RC-2023: Potenziamento dell'indice di internazionalizzazione della didattica</b>
<b>Problema risolvere</b>	<b>da</b>	Nonostante i piccoli miglioramenti registrati nell'ultimo a.a. considerato (2021/22), l'internazionalizzazione resta una delle principali criticità del corso.
<b>Area miglioramento</b>	<b>di</b>	

<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	<p>Il CdS si impegnerà su più fronti per sensibilizzare i suoi iscritti sulle opportunità offerte dai programmi Erasmus attivi in Ateneo. Tale azione sarà intrapresa sistematicamente dai <i>tutores in itinere</i>, dai docenti afferenti a FCM, e dalla rappresentanza studentesca in consiglio. Queste figure agiranno sia attraverso iniziative individuali sia organizzando azioni coordinate e collettive (eventi, giornate di presentazione dei piani di mobilità Erasmus+).</p> <p>Inoltre, poiché si registrano fondati motivi di ritenere che il numero di studenti e neo-laureati disposti a svolgere periodi di studio e tirocinio all'Estero potrebbe avere un sensibile incremento, qualora il meccanismo di rimborso attualmente previsto dal sistema Erasmus fosse sostituito con una procedura più efficiente di anticipazione, o di erogazione immediata, delle risorse economiche atte a supportare i soggiorni all'estero, il CdS si impegna a promuovere interventi in tal senso in tutte le sedi istituzionali deputate. Una modifica delle procedure di erogazione delle borse, potrebbe sostenere anche un afflusso in entrata di studenti e docenti provenienti da Paesi Comunitari e da Paesi Partner.</p> <p>In sede di CPDS (2022) è, infine, emerso che parte della componente studentesca ritiene non appetibili le sedi convenzionate, o perché considera insormontabili le barriere linguistiche (è il caso delle convenzioni con Atenei francesi, tedeschi, cechi), o perché i corsi che le sedi convenzionate propongono non sono coerenti con i curricula da loro prescelti. Allo scopo di contribuire ad appianare tali difficoltà, occorrerà stipulare nuove convenzioni con altre sedi universitarie.</p>
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<b>di</b>	<i>iC10; iC10bis; iC11; iC12.</i>
<b>Responsabilità</b>		CCdS; Ufficio Relazioni Internazionali.
<b>Risorse necessarie</b>		<i>Docenti del CdS; Rappresentanti degli studenti.</i>
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b>	<b>di</b>	Si stima che l'obiettivo possa essere raggiunto entro il prossimo triennio accademico
<b>Obiettivo n. 4</b>		<b>D.CDS.2/n./RC-2023: Coordinamento delle modalità di verifica dell'apprendimento</b>
<b>Problema risolvere</b>	<b>da</b>	Nonostante, il CdS sia attento al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, come dimostrano anche i rilievi delle RACP, una delle aree di possibile miglioramento è costituito da un maggiore coordinamento delle prove scritte intermedie nei semestri.
<b>Area miglioramento</b>	<b>di</b>	
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b>	I docenti del CCdS s'impegneranno a coordinare l'istituzione delle prove intermedie, soprattutto nella tipologia scritta delle 'tesine', in modo da renderle accessibili a un numero maggiore di studenti.
<b>Indicatore/i</b>	<b>di</b>	Non esistono indicatori in merito nella scheda di monitoraggio. Il

<b>riferimento</b>	CCdS verificherà che tale coordinamento sia attuato attraverso l'esame delle schede di trasparenza.
<b>Responsabilità</b>	CCdS
<b>Risorse necessarie</b>	<i>N/A</i>
<b>Tempi esecuzione e scadenze</b> <b>di</b>	Si stima che l'obiettivo possa essere raggiunto nel prossimo triennio accademico.

**D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS**

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

		<p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Per quanto riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente del CdS non si registrano elementi di novità rispetto al precedente RRC. Tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici del CdS sia dell'organizzazione e delle modalità di erogazione della didattica, i docenti risultano fin dall'istituzione del corso interclasse adeguati, per numero e per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche di FCM. Gli insegnamenti sono assegnati in modo da valorizzare al massimo il legame fra le competenze scientifiche dei singoli docenti, i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi degli insegnamenti stessi.

A supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative e nel rispetto delle diversità disciplinari, il CdS in FCM, inoltre, promuove e agevola, nei limiti delle sue competenze, la partecipazione dei docenti a iniziative di aggiornamento scientifico, metodologico e delle *expertises* didattiche.

Le strutture e le risorse a sostegno della didattica sono in generale adeguate. In seguito all'emergenza sanitaria si è sia provveduto a dotare un maggior numero di aule con attrezzature informatiche sia a rendere fruibili per la didattica nuovi spazi. Tuttavia, alcune aule, soprattutto le meno capienti, solitamente destinate ai Corsi Magistrali, rimangono ancora prive di dotazioni informatiche o sono dotate di attrezzature obsolete.

Il personale amministrativo del DiSU assicura un sostegno efficace alle attività del CdS e rende facilmente fruibili, da parte di docenti e studenti, i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS. Tuttavia, mancano unità di personale specificamente assegnate al Corso e, in generale, il personale amministrativo in forza presso il DiSU risulta insufficiente, rispetto alle esigenze complessive del Dipartimento. L'espletamento di tali esigenze è spesso realizzato solo grazie alla dedizione del personale tecnico attualmente in servizio.

<b>Azione Correttiva n.1</b>	Sensibilizzazione degli organi di Dipartimento e di Ateneo in merito alle dotazioni informatiche e all'assegnazione di unità di personale tecnico-amministrativo dedicate.
<b>Azioni intraprese</b>	Negli anni in esame, i Coordinatori di FCM si sono fatti portavoce delle esigenze del CdS sia in materia di dotazione di aule adeguatamente attrezzate sia per quanto riguarda l'opportunità di assegnare al Corso unità di personale dedicate. Tali esigenze sono state manifestate sia in CdD sia nelle altre sedi istituzionali competenti.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Al momento, le esigenze del CdS non hanno ricevuto una risposta adeguata. L'interlocuzione è tuttavia ancora aperta.
<b>Azione Correttiva</b>	Risoluzione delle problematiche rilevate in relazione al Laboratorio

<b>n.2</b>	di Lingua inglese.
<b>Azioni intraprese</b>	Nel RRC 2019, emergeva un sempre maggiore disagio degli studenti riguardo al Laboratorio di Lingua inglese. Gli studenti, per voce dei loro rappresentanti in CCdS e CPDS, lamentavano la difficoltà a rapportarsi con il docente (ritardi, cancellazione improvvisa e non comunicata di lezioni o prove di verifica, opacità nella definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche stesse). Il CCdS ha portato la questione all'attenzione del CLA (erogatore del Laboratorio) e ne ha chiesto e ottenuto la risoluzione.
<b>Stato avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<b>di</b> Al momento, non si segnalano criticità in merito e la problematica pare risolta.

## D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### 1. Qualificazione e numerosità dei docenti (D.CDS.3.1)

#### Punti di forza

- Per la sua natura programmaticamente interdisciplinare, il CdS assegna una particolare importanza all'*expertise* dei suoi docenti, figure specialistiche in grado di declinare le proprie discipline in una prospettiva adeguata alle esigenze di un corso interclasse. Oltre a essere altamente qualificati, i docenti sono numericamente sufficienti a sostenere le esigenze didattiche, come dimostra lo scarsissimo numero di richieste di docenze a contratto trasmessa agli organi del Dipartimento, richieste peraltro limitate alla sola didattica laboratoriale. Va inoltre segnalato che, come in generale il corpo docente impegnato nella didattica, anche il CCdS del LM è composto di solo personale strutturato.
- L'impegno a realizzare l'obiettivo di una piena adeguatezza della docenza rispetto alle esigenze del Corso è stato perseguito sia tenendo conto dei contenuti culturali e scientifici sia considerando l'organizzazione didattica. Il CdS ha identificato e valorizzato competenze già disponibili in Dipartimento negli ambiti della filologia e della letteratura classica, medievale e moderna, dell'italianistica, della storia, della filosofia, della storia dell'arte e dello spettacolo, chiedendo ai docenti selezionati di declinare le rispettive discipline in prospettiva interdisciplinare, con particolare attenzione ai fenomeni dell'intertestualità e alle dinamiche della trasmissione del patrimonio classico in età medievale, moderna e contemporanea. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti risulta pertanto pienamente valorizzato nell'assegnazione degli insegnamenti.
- Il CdS non prevede tirocini curriculari. Tuttavia, nei casi in cui gli studenti scelgano di svolgere attività di tirocinio in alternativa ai laboratori curriculari, essi sono

affiancati da docenti *tutores*, i quali li orientano nella scelta dell'ente presso il quale svolgere il tirocinio stesso, si occupano di definirne gli obiettivi formativi e le attività idonee a conseguirli. Questi materiali sono sottoposti ai cosiddetti *tutores* 'aziendali', individuati sulla base della loro qualificazione professionale, i quali si impegnano a rispettarne le linee guida. A scadenze regolari, gli allievi ragguagliano il *tutor* universitario sull'andamento del tirocinio, compilano con il suo supporto un apposito diario e, al termine dell'esperienza, redigono una relazione consuntiva che registri i risultati formativi conseguiti.

- Il CdS infine sostiene la partecipazione dei docenti a eventi di aggiornamento scientifico e metodologico e promuove lo sviluppo delle competenze didattiche di ciascuno di essi, nel rispetto delle specificità disciplinari.

## 2. Risorse e servizi a disposizione del CdS

### Punti di forza

- L'Ateneo e in particolare il DiSU rende disponibili vari servizi a supporto del CdS, i quali di facile accesso agli studenti e ai docenti.
- Le aule nelle quali si svolge la didattica sono sufficienti per numero e in linea di massima adeguate. Il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT gestisce il punto di calcolo denominato Aula A o 'Centro di calcolo studenti', con 27 postazioni delle quali gli utenti possono usufruire su prenotazione. Esso è dotato di impianto audio-video, software di office e software didattico specifico. Tutte le postazioni hanno accesso a Internet.
- Il corpo docente e gli studenti sono affiancati dalla Segreteria Studenti e dal Settore Gestione della Didattica, che, tra gli altri servizi, forniscono informazioni sull'organizzazione delle aule e sugli orari di lezione. La Segreteria Studenti funge inoltre da ausilio agli studenti nella compilazione del piano di studi e, insieme al Settore Gestione della Didattica, gestisce le pratiche relative al conseguimento della laurea.
- Il CdS ha stipulato convenzioni specifiche relative allo svolgimento di periodi di formazione sotto forma di tirocini o stage. Ai fini dello svolgimento di tali periodi di formazione ogni studente del corso di laurea può usufruire dei servizi erogati dalle strutture afferenti all'Ufficio Tirocini, relativamente alla gestione e organizzazione dei tirocini stessi, e all'Ufficio Placement, relativamente alla gestione e organizzazione degli stage, del Centro di Ateneo Orientamento Studenti. Oltre a offrire servizio di sportello dedicato ai tirocini extra-curricolari, il Centro
  - opera per sviluppare il raccordo dell'Università della Basilicata con le istituzioni e le aziende anche non strettamente territoriali, interessate ai profili professionali in uscita;
  - fornisce assistenza ai laureandi per l'iscrizione alla banca dati laureati e per la redazione del curriculum vitae;
  - promuove l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro;

- gestisce le banche dati dei laureati;
  - facilita la pubblicazione e la consultazione dei cv dei laureati;
  - pubblicizza le offerte di lavoro e stage post laurea;
  - Favorisce i contatti con aziende, enti pubblici e privati che offrano opportunità formative e lavorative a studenti e laureati.
- La Biblioteca Centrale di Ateneo ha sede nei locali del DiSU e comprende il polo librario delle Scienze Umane. Essa fornisce i seguenti servizi:
    - ricerche bibliografiche, prestito e consultazione di materiali bibliografici;
    - consultazione delle risorse elettroniche;
    - servizi di prestito inter-bibliotecario e *document delivery* (solo per i docenti, i dottorandi, gli assegnisti e gli studenti tesisti).

Per tutti i servizi offerti, il personale della biblioteca e il personale di supporto attento e competente.

### Criticità

- Alcune delle aule solitamente adibite alla didattica dei CdS magistrali sono prive di dotazione informatica o dotate di attrezzature obsolete;
- Gli spazi destinati agli studenti (aule studio, mensa) sono inadeguati. In particolare, presso il polo del Francioso è disponibile una sola aula studio e nessuna sala mensa. L'unica aula studio funge anche da spazio per il consumo dei pasti.

### 3. Tutor, personale amministrativo e figure specialistiche

Pur non essendo dotato di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato, il CdS è validamente supportato dal personale in servizio presso il DiSU, il quale assicura un sostegno efficace a tutte le attività di FCM. Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle eventuali attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

#### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze</p>
-----------	--	---

riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **SCHEDE SUA**

Breve Descrizione: 2019, 2020, 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni: Il CdS in breve, Referenti e strutture; Quadro B3.

**Documenti a supporto:**

- Titolo: **VERBALI CCdS**

Breve Descrizione: 2019; 2020, 2021, 2022;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali 05/2022, punto 5; 07/2021, punto 6; 05/2021, punto 5; 05/2020, punto 7; 06-04/2019, punto 6

Link: <https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1***

Per la sua natura programmaticamente interdisciplinare, il CdS assegna una particolare importanza all'*expertise* dei suoi docenti, figure specialistiche in grado di declinare le proprie discipline in una prospettiva organica alle esigenze di un corso interclasse. L'impegno a realizzare l'obiettivo di una piena adeguatezza della docenza rispetto alle esigenze del Corso è stato perseguito sia tenendo conto dei contenuti culturali e scientifici sia considerando l'organizzazione didattica. Il CdS ha identificato e valorizzato competenze già disponibili in Dipartimento negli ambiti della filologia e della letteratura classica, medievale e moderna, dell'italianistica, della storia, della filosofia, della storia dell'arte e dello spettacolo, chiedendo ai docenti selezionati di declinare le rispettive discipline in prospettiva interdisciplinare, con particolare attenzione ai fenomeni dell'intertestualità e alle dinamiche della trasmissione del patrimonio classico in età medievale, moderna e contemporanea.

**Punti di forza:**

- Oltre a essere altamente qualificati, i docenti sono numericamente sufficienti a sostenere le esigenze didattiche, come dimostra lo scarsissimo numero di richieste di docenze a contratto trasmessa agli organi del Dipartimento, richieste peraltro limitate alla sola didattica laboratoriale.
- Va inoltre segnalato che, come in generale il corpo docente impegnato nella didattica, anche il CCdS del LM è composto di solo personale strutturato.
- Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti risulta pienamente valorizzato nell'assegnazione degli insegnamenti.
- Il CdS non prevede tirocini curriculari. Tuttavia, nei casi in cui gli studenti scelgano di svolgere attività di tirocinio in alternativa ai laboratori curriculari, essi sono affiancati da docenti *tutores*, i quali li orientano nella scelta dell'ente presso il quale svolgere il tirocinio stesso, si occupano di definirne gli obiettivi formativi e le attività idonee a conseguirli. Questi materiali sono sottoposti ai cosiddetti *tutores* 'aziendali', individuati sulla base della loro qualificazione professionale, i quali si impegnano a rispettarne le linee guida. A scadenze regolari, gli allievi ragguagliano il *tutor* universitario sull'andamento del tirocinio, compilano con il suo supporto un apposito diario e, al termine dell'esperienza, redigono una relazione consuntiva che registri i risultati formativi conseguiti.
- Il CdS infine sostiene la partecipazione dei docenti a eventi di aggiornamento scientifico e metodologico e promuove lo sviluppo delle competenze didattiche di ciascuno di essi, nel rispetto delle specificità disciplinari.

**Criticità e aree di miglioramento**

Per questo specifico PdA non si segnalano particolari elementi di criticità.

### **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

D.CDS.3.2	Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	di e di	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	---	---------	--

#### **Fonti documentali**

#### **Documenti chiave:**

#### **1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA (RACP), ANNI 2022 E 2023**

Breve Descrizione: anni 2022 e 2023.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 'Considerazioni generali sulla gestione

dell'attività didattica della struttura' delle RACP 2022 e 2023.

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/articolo18010561.html> (RACP 2022)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2***

A supporto della didattica di FCM, l'Ateneo e, in particolare, il DiSU forniscono vari servizi, tra cui strutture a sostegno, attrezzature in aula e servizi informatici.

Il corpo docente e gli studenti sono affiancati dalla Segreteria Studenti e dal Settore Gestione della Didattica, che, tra i tanti servizi, forniscono informazioni sull'organizzazione delle aule e sugli orari di lezione. La Segreteria Studenti funge inoltre da ausilio agli studenti nella compilazione del piano di studi e, insieme al Settore Gestione della Didattica, gestisce le pratiche relative al conseguimento della laurea.

In merito alle strutture, si indicano in seguito tutte le aule in cui si eroga la didattica presso il Dipartimento di Scienze Umane, situato in Via Nazario Sauro 85, a Potenza.

- Aula Ciasca: 85 posti (disponibile dall'a.a. 2023-2024);
- Aula De Luca: 21 posti;
- Aula Disegno 150 posti;
- Aula Eurifamo: 178 posti;
- Aula Festa: 24 posti;
- Aula Gesualdo da Venosa: 25 posti;
- Aula Ippodamo: 179 posti;
- Aula Lamanna: 24 posti;
- Aula Ocellio Lucano: 179 posti;
- Aula Pitagora: 179 posti;
- Aula Resta: 24 posti;
- Aula Rossi Doria: 20 posti;
- Aula Scotellaro: 80 posti;
- Aula Sinisgalli: 21 posti;
- Aula Viggiani: 24 posti.

Una buona parte di queste aule è dotata di attrezzature informatiche.

In merito a laboratori e aule informatiche, nel polo del Francioso, il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT gestisce il punto di calcolo denominato Aula A o 'Centro di calcolo studenti', con 27 postazioni delle quali gli utenti possono usufruire su prenotazione. Esso è dotato di impianto audio-video, software di office e software didattico specifico. Tutte le postazioni hanno accesso a Internet.

Tra gli ulteriori servizi informatici forniti agli studenti, si segnalano:

- visualizzazione dati carriera e stampa auto-certificazioni;

- prenotazione e verbalizzazione online degli esami;
- banche dati laureati;
- pre-iscrizioni e immatricolazioni;
- casella di posta elettronica;
- accesso alla rete wireless dell'Ateneo.

La Biblioteca Centrale di Ateneo, che ha sede nei locali del DiSU e comprende il polo librario delle Scienze Umane, fornisce ai docenti, agli studenti e al pubblico i seguenti servizi: ricerche bibliografiche, prestito e consultazione di materiali bibliografici, consultazione delle risorse elettroniche, servizi di prestito inter-bibliotecario e *document delivery* (solo per i docenti, i dottorandi, gli assegnisti e gli studenti tesisti). Per tutti i servizi offerti, il personale della biblioteca è di supporto attento e competente.

Tutti i servizi fin qui elencati sono di facile accesso agli studenti e ai docenti. Tuttavia, non sempre l'Ateneo ne monitora l'efficacia e interviene per attuare miglioramenti.

### **Criticità e aree di miglioramento**

- Insufficienza delle dotazioni informatiche.

Come già accennato, non tutte le aule sono dotate di attrezzature informatiche e alcune di esse presentano strumenti obsoleti e dunque di fatto inutilizzabili, perché non in grado di entrare in dialogo con devices e software più recenti. Sebbene negli ultimi anni sia stata costantemente implementata, la dotazione informatica continua a risultare carente nelle aule meno capienti, spesso destinate alla didattica dei corsi magistrali.

- Carenza di spazi destinati agli studenti (aule studio, sale mensa)

I Coordinatori del CdS e i redattori delle RACP 2022 e 2023 (si veda la sezione 'Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica della struttura') hanno segnalato più volte la mancanza di un'aula mensa e l'insufficienza delle aule studio (un'unica aula studio da 25 posti è utilizzata dagli studenti anche come spazio per il consumo dei pasti). L'interlocuzione con l'Ateneo su queste materie è ancora aperta. Sono in corso infatti lavori di ristrutturazione funzionali all'agibilità delle aree in disuso del plesso Ex-Enaoli, lavori che prevedono anche la realizzazione di una più ampia aula mensa.

### **D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Per quanto riguarda l'ambito D.CDS.3, la Commissione del Riesame e il CCdS non individuano criticità la cui soluzione dipenda direttamente ed esclusivamente dal lavoro dei membri del CdS. Tuttavia, il CCdS intende impegnarsi attivamente affinché l'Ateneo stanzi le risorse necessarie per incrementare la numerosità degli spazi destinati agli studenti e delle aule attrezzate, e si impegna altresì a sensibilizzare gli organi del DiSU affinché vigilino sullo stato di avanzamento della soluzione di tali oggettive criticità.

#### D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle</p>

carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Il RRC del 2019 registrava l'intenzione, da parte del Comitato dei portatori di interesse, di indire consultazioni periodiche che garantissero un proficuo rapporto di collaborazione tra il CdS e le Parti Sociali. In occasione dell'attivazione di FCM, i portatori di interesse confermarono il loro sostegno e il loro parere positivo sul corso di laurea. La base di consultazione fu sufficientemente ampia e rappresentativa, nonché in linea con le attese di apprendimento e le figure professionali che il CdS intende formare: non si ritenne strettamente necessario, pertanto, di allargarla o mutarla (ma sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento di Enti e Istituzioni di livello nazionale o internazionale). Le nuove consultazioni, indette già nel primo anno del triennio in esame, a soli due anni dall'attivazione del corso di studio, rispondevano all'esigenza di monitorare a più breve turno di tempo la rispondenza del CdS al mondo del lavoro. Al fine di adottare eventuali misure di potenziamento/razionalizzazione del percorso formativo, secondo le stringenti tempistiche previste dalle procedure formali, e di sondare i portatori di interesse in maniera snella e rapida si decise di somministrare loro dei questionari (triennio 2019-2022). Tuttavia, la regolarità delle consultazioni con le parti sociali rimane una criticità, viste le difficoltà riscontrate nell'ottenere un effettivo riscontro.

Se nel RRC 2019 già si rilevava una flessione delle immatricolazioni del 40% rispetto all'anno precedente (2018), tale tendenza si è confermata negli anni e, in particolare in quelli della

pandemia Covid 19. Per contro, l'a.a. 2023-2024 ha dato segnali di una positiva inversione di tendenza, fortemente concentrata sulla LM 14.

Il precedente RRC, inoltre, segnalava che gli indicatori, nel complesso, registravano criticità riguardo al numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che avessero acquisito almeno 40 CFU: il dato era pressoché dimezzato rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Tale criticità è stata negli anni quasi completamente risolta.

Modesta pareva, poi, essere anche l'attrattività di laureati triennali da altri atenei, e tale problematica persiste.

In relazione alla docenza, buona, benché poco sotto la media, risulta ora la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti; ottimo, invece, è il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti. Qualche elemento problematico è ancora rilevabile rispetto alla distribuzione in semestri degli orari di lezioni ed esami, poiché si registrano - sebbene eccezionalmente - sovraccarichi e sovrapposizioni.

Gli indicatori evidenziano ottimi dati in relazione agli studenti che continuano il percorso di studi al II anno avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno (100% nel 2020). I dati forniti indicano complessivamente un sufficiente livello di regolarità delle carriere, con indici di abbandono praticamente prossimi allo zero. Riguardo agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, non si dispone ancora di dati sui laureati. Leggermente inferiori alla media di area e a quella nazionale risultano i diversi indicatori attinenti al rapporto studenti/docenti.

L'obiettivo posto dal RRC 2019 sulla razionalizzazione del calendario didattico e del piano delle attività è stato positivamente raggiunto e non si rileva al momento alcuna criticità in questo ambito.

L'analisi degli indicatori forniti dal MIUR mostra, per il CdS, un *trend* con valori di poco sotto la media dell'area geografica di riferimento. Le immatricolazioni si stanno assestando su numeri significativi in relazione alla situazione locale.

Un punto importante su cui occorre insistere è ancora l'internazionalizzazione, incoraggiando la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+, poiché molti sono gli accordi attivi con università straniere, ed elevata la probabilità, per chi faccia domanda, di ottenere la borsa di studio.

### **Punti di forza**

- Si ritengono particolarmente efficaci le attività di orientamento organizzate dall'Ateneo e dal CdS. Esse hanno consentito scelte più consapevoli da parte degli studenti sul prosieguo degli studi magistrali, con esiti incoraggianti anche in termini di nuove immatricolazioni.
- Dai dati disponibili, ivi compresa rilevazione delle opinioni degli studenti, emerge un giudizio molto positivo riguardo alla qualità complessiva dell'offerta didattica. In particolare, i dati relativi all'interesse per gli argomenti trattati e alla soddisfazione generale per il corso di studio indicano che il 90% ca. degli studenti ha espresso un gradimento elevato.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Consultazioni dei portatori di interesse
<b>Azioni intraprese</b>	Riunioni periodiche e somministrazione questionari
<b>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</b>	Nonostante si sia registrato qualche miglioramento, la questione in esame rimane una criticità.

#### **D.CDS.4-b.ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Grazie ai dati messi a disposizione del Consiglio, alle indicazioni provenienti dalle parti sociali, alla CPDS e agli altri organi di AQ, il CCdS si adopera al fine di organizzare incontri collegiali mirati a rivedere e migliorare i percorsi formativi. Con particolare attenzione all’organizzazione didattica, il Consiglio si impegna attivamente a razionalizzare la distribuzione in semestri e semi-semestri dei moduli di insegnamento nonché delle attività di supporto, e la calendarizzazione degli appelli. Questa attività si concentra prevalentemente nei mesi di settembre e febbraio, e, specie per la razionalizzazione degli orari, l’assegnazione delle aule e la verifica della loro adeguatezza, si avvale del valido supporto dell’apposita commissione di Dipartimento.

Il CCdS si impegna costantemente a garantire che l’offerta formativa sia sempre allineata rispetto agli avanzamenti della ricerca scientifica e dell’innovazione didattica, recependone e divulgandone le nuove e più recenti acquisizioni. Questo impegno include l’organizzazione di seminari di cattedra tenuti da docenti esterni, a supporto e integrazione della didattica ordinaria. Guardando anche ai cicli di studio successivi, come il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, il Consiglio incentiva e sostiene l’organizzazione di convegni specialistici e seminari, al fine di creare un ambiente didattico dinamico e stimolante; sollecita e agevola la partecipazione degli studenti a simili eventi, incoraggiando il dialogo intellettuale tra studenti, docenti ed esperti del settore. Attraverso questa attività di promozione dell’integrazione tra didattica e ricerca, il CdS intende offrire ai suoi allievi un percorso di apprendimento ricco, stimolante e multidisciplinare, per il cui tramite gli studenti possano scoprire una gamma il più possibile ampia di saperi pertinenti rispetto alle principali aree di interesse del Corso, e confrontarsi con essi in modo proficuo, sviluppando attitudine alla riflessione critica. L’efficacia di tali iniziative risulta visibile considerando il numero ormai cospicuo di laureati in FCM che accede e frequenta con successo corsi di Dottorato e Scuole di Specializzazione.

Il CdS esamina e verifica periodicamente il percorso di studio e l’offerta formativa, tenendo conto dei Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe su base nazionale. È tuttavia importante specificare che sono pochissime in Italia le esperienze comparabili all’interclasse in FCM e nessuna sul territorio macroregionale o regionale. Il Corso di Studi interclasse in FCM è dunque il solo a offrire agli studenti del Meridione la possibilità di accedere a un percorso di apprendimento programmaticamente fondato sulla declinazione interdisciplinare delle discipline filologiche e letterarie. Esso esprime una visione culturale dialogica e multidisciplinare, e riflette un progetto formativo altamente qualificante, paragonabile per molti versi a cicli di studio specialistici quali *master* e scuole di specializzazione. Si tratta di un

punto di forza della LM in FCM, che il CCdS si sforza di preservare e consolidare con impegno, coltivando e valorizzando la specificità del progetto formativo proposto.

Al fine di identificare i punti di forza e le aree che richiedono miglioramenti o correttivi, il CdS valuta le carriere dei propri allievi, vagliando i risultati ottenuti dagli studenti sia nelle verifiche di apprendimento sia nella prova finale. Approfondire questi aspetti è utile non solo alla valutazione dei contenuti del corso e della tenuta del progetto formativo che esso sottintende e riflette, ma anche delle metodologie di insegnamento e valutazione impiegate.

Lo scopo principale del costante monitoraggio del CdS e in particolare della sua offerta formativa è quello di migliorare la gestione delle carriere degli studenti, in modo da formare figure professionali altamente qualificate e competitive sul mercato del lavoro. Va tuttavia specificato che, a tutt'oggi, le banche dati disponibili (es. Alma Laurea) non forniscono dati statisticamente rilevanti sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS, data la sua attivazione relativamente recente e la sua spiccatissima specificità. Il CCdS, pertanto, si è impegnato in passato e si impegna nel presente a somministrare ai propri laureati dei questionari che verifichino la loro situazione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo.

Il CdS definisce azioni di miglioramento ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi organi di AQ. Una volta messe in atto, queste azioni divengono oggetto di osservazione periodica, allo scopo di giudicarne l'efficacia e di offrire dati utili alla valutazione del requisito di sede.

In sintesi, tutte le attività descritte dimostrano l'impegno del CdS nel consolidare la qualità dell'offerta formativa, sforzandosi di migliorarla costantemente e assicurando che rifletta in modo efficace le innovazioni nei campi scientifici e didattici di interesse e nello stesso tempo che risponda alle esigenze del mercato del lavoro e delle parti sociali.

Nonostante tutto ciò, indubbiamente, alcune aree di fragilità permangono. Nella fattispecie, ancora non ottimale appare il coinvolgimento delle parti sociali così come insoddisfacente è il processo di internazionalizzazione: su entrambi, il CCdS si è attivato e continuerà a impegnarsi per migliorare la situazione. Ugualmente problematico è il calo delle immatricolazioni nella LM 15: per tale motivo il CCdS ha intrapreso una riflessione puntuale sulla possibile revisione del CdS. Tale procedura implicherà, eventualmente, una revisione di ordinamento e richiede di necessità il coinvolgimento di tutto il Dipartimento di Scienze Umane.

#### **D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle</p>
-----------	---	---

opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Verbali CdS 2019-2023;

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Paritetica 2017-2023;

Breve Descrizione: Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DISU;

Riferimento: Sezione relativa a FCM;

Upload / Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1***

Consapevole del ruolo chiave che un costante dialogo con la domanda esterna gioca nell'aggiornamento dei profili formativi e al fine di mantenere un rapporto sinergico con il mercato del lavoro, il CdS prende nella più seria considerazione gli esiti delle interazioni *in itinere* con le parti interessate, organizzando incontri annuali (con la sola eccezione, come già detto, degli a.a. 2021-2022 e 2022-2023) o chiedendo ai diversi soggetti di compilare brevi questionari. I canali mediante i quali docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note eventuali osservazioni e proposte di miglioramento sono molteplici, accessibili e trasparenti.

**Punti di forza**

- Per quanto riguarda le proposte degli studenti, in particolare, va segnalata, come

punto di forza del CdS, la scelta di prevedere sistematicamente un punto all'OdG di ciascun Consiglio di Corso di Laurea dedicato all'esame delle proposte degli studenti, per voce dei loro rappresentanti. Questa scelta rappresenta inoltre uno strumento efficace e facilmente accessibile per gestire eventuali criticità segnalate dagli studenti e assicurare che esse vengano discusse collegialmente e, se possibile, risolte.

- Il CCdS analizza e discute in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Ogni anno, al termine dei lavori della CPDS, il rappresentante del CdS in Commissione ne riferisce e illustra gli esiti al Consiglio. Le considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ sono ampiamente discusse sia in sede di CCdS sia in occasione degli incontri periodici della Commissione del Riesame. Nelle stesse sedi sono analizzati i problemi rilevati e le loro cause, e sono individuate e discusse eventuali azioni di miglioramento.

È importante sottolineare infine come l'impegno del CCdS a costruire e sostenere il dialogo con il corpo studentesco sia più che premiato in occasione del rilevamento delle opinioni degli studenti, che registra indici di soddisfazione superiori al 90%.

### **Criticità e aree di miglioramento**

Difficoltà, condivise peraltro da tutti i CdS offerti dal DiSU, a mantenere costante e regolare l'interazione con Parti sociali. Il CCdS progetta di formalizzare via via gli incontri informali che intercorrono tra i docenti afferenti a FCM e di ricorrere a studi di settore per l'eventuale aggiornamento dei profili professionali in uscita.

### **D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
-----------	--	---

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: **Verbali CdS**

Breve Descrizione: 7 maggio 2020, 15 gennaio 2021, 23 aprile 2021, 23 ottobre 2021, 1° dicembre 2021, 19 gennaio 2022, 22marzo 2022, 31 maggio 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto OdG 6 (23 aprile 2021); punto OdG 6 (22marzo 2022); punto OdG 5 (31 maggio 2022); punto OdG 5 (19 gennaio 2022); punto OdG 3 (23 ottobre 2021); punto OdG 3 (1° dicembre 2021); punto OdG 6 (7 maggio 2020); punto OdG 7 (15 gennaio 2021)

Upload / Link del documento:  
<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/articolo2005004.html>

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2***

Tenendo conto dei dati a disposizione, si rileva che il CCdS si adopera al fine di organizzare frequenti incontri collegiali mirati a rivedere e migliorare i percorsi formativi. Con particolare attenzione all'organizzazione didattica, il Consiglio si impegna attivamente a razionalizzare la distribuzione in semestri e semi-semestri dei moduli di insegnamento nonché delle attività di supporto, e la calendarizzazione degli appelli. Questa attività si concentra prevalentemente nei mesi di settembre e febbraio, e, specie per la razionalizzazione degli orari, l'assegnazione delle aule e la verifica della loro adeguatezza, si avvale del valido supporto dell'apposita commissione di Dipartimento.

Il CCdS si impegna costantemente a garantire che l'offerta formativa sia sempre allineata rispetto agli avanzamenti della ricerca scientifica e dell'innovazione didattica. Questo impegno include l'organizzazione di seminari di cattedra tenuti da docenti esterni, a

supporto e integrazione della didattica ordinaria. Guardando anche ai cicli di studio successivi, come il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, il Consiglio incentiva e sostiene l'organizzazione di convegni specialistici e seminari, al fine di creare un ambiente didattico dinamico e stimolante; sollecita e agevola la partecipazione degli studenti a simili eventi, incoraggiando il dialogo intellettuale tra studenti, docenti ed esperti di settore. Attraverso questa attività di promozione dell'integrazione tra didattica e ricerca, il CdS intende offrire ai suoi allievi un percorso di apprendimento ricco, stimolante e multidisciplinare, per il cui tramite gli studenti possano scoprire una gamma il più possibile ampia di saperi pertinenti rispetto alle principali aree di interesse del Corso, e confrontarsi con essi in modo proficuo, sviluppando un'attitudine alla riflessione critica. L'efficacia di tali iniziative, anche in ragione dell'ampiezza e del livello elevato delle competenze acquisite durante il biennio, trova riscontro nel numero ormai cospicuo di laureati in FCM che accede e frequenta con successo *master* e corsi di Dottorato e Scuole di Specializzazione in discipline filologiche, letterarie e linguistiche.

Il CdS esamina e verifica periodicamente il percorso di studio e l'offerta formativa, tenendo conto dei Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe su base nazionale. È tuttavia importante specificare che sono pochissime in Italia le esperienze comparabili all'interclasse in FCM e nessuna sul territorio macroregionale o regionale. Il Corso di Studi interclasse in FCM è dunque il solo a offrire agli studenti del Meridione la possibilità di accedere a un percorso di apprendimento programmaticamente fondato sulla declinazione interdisciplinare delle discipline filologiche e letterarie. Esso esprime una visione culturale dialogica e multidisciplinare, e riflette un progetto formativo altamente qualificante, paragonabile per molti versi a cicli di studio specialistici quali *master* e scuole di specializzazione. Si tratta di un punto di forza della LM in FCM, che il CCdS si sforza di preservare e consolidare con impegno, coltivando e valorizzando la specificità del progetto formativo proposto.

Al fine di identificare i punti di forza e le aree che richiedono miglioramenti o correttivi, il CdS valuta le carriere dei propri allievi, vagliando i risultati ottenuti dagli studenti sia nelle verifiche di apprendimento sia nella prova finale. Approfondire questi aspetti è utile non solo alla valutazione dei contenuti del corso e della tenuta del progetto formativo che esso sottintende e riflette, ma anche delle metodologie di insegnamento e valutazione impiegate.

Lo scopo principale del costante monitoraggio del CdS e in particolare della sua offerta formativa è quello di migliorare la gestione delle carriere degli studenti, in modo da formare figure professionali altamente qualificate e competitive sul mercato del lavoro.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi organi di AQ. Una volta messe in atto, queste azioni divengono oggetto di osservazione periodica, allo scopo di giudicarne l'efficacia e di offrire dati utili alla valutazione del requisito di sede.

In sintesi, tutte le attività descritte dimostrano l'impegno del CdS nel consolidare la qualità dell'offerta formativa, sforzandosi di migliorarla costantemente e assicurando che rifletta in modo efficace le innovazioni nei campi scientifici e didattici di interesse e nello stesso tempo che risponda alle esigenze del mercato del lavoro e delle parti sociali.

### Criticità e aree di miglioramento

A tutt'oggi, le banche dati disponibili (es. Alma Laurea) non forniscono dati statisticamente rilevanti sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS, data la sua attivazione relativamente recente (il numero dei laureati non raggiunge il livello necessario all'esposizione nel report) e la sua spiccatissima specificità. Il CCdS, pertanto, si è impegnato in passato e si impegna nel presente a somministrare ai propri laureati dei questionari che verifichino la loro situazione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo.

### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Incremento del numero delle immatricolazioni</b>
<b>Area di miglioramento</b>	Incremento del numero complessivo delle immatricolazioni e potenziamento dell'attrattività del CdS rispetto a studenti provenienti da altri Atenei.
<b>Azioni intraprendere da</b>	Incrementare le attività di orientamento in ingresso, <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzando un evento annuale o semestrale destinato agli studenti di SU;</li> <li>• garantendo la presenza di un docente di FCM all'annuale Open Day di Ateneo;</li> <li>• organizzando un maggior numero di eventi in collaborazione con le Scuole secondarie di II grado (specie nella forma di lezioni aperte, conferenze e percorsi di alternanza scuola/lavoro);</li> <li>• raggiungere studenti di altri Atenei mediante materiali informativi da divulgare in rete.</li> </ul>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero degli eventi organizzati. Dati relativi alle immatricolazioni. Dati relativi all'attrattività fuori Ateneo.
<b>Responsabilità</b>	CCdS
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti di FCM; risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di materiali informativi e alla loro diffusione (2000 euro).
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	2028-2029

### Commento agli indicatori

#### Analisi

Gli indicatori a supporto della valutazione dei corsi di studio, sopra riportati in un quadro d'insieme, possono essere ripartiti in tre aree di interesse, che verranno illustrate nel

dettaglio: percentuali dei laureati; percentuali relative ai CFU conseguiti e ai passaggi d'anno; percentuali relative alla docenza e al rapporto docenti/studenti.

Sul primo versante, gli indicatori di interesse tratti dalla SMA (dati al 30/09/2023) sono l'iC02, l'iC02bis e l'iC22.

Il primo (iC02) quantifica la percentuale di iscritti che si laureano entro la durata normale del corso e registra, per la LM14, nel 2022 il valore del 52.9%, al di sotto della media dell'area geografica (60.3%) e nazionale (62%), ma in netta risalita rispetto agli anni precedenti, quando il dato si attestava al 27.8% (2021) e al 33.3% (2020). Per quanto riguarda la LM15, la percentuale nel 2022 è dello 0%, dato che non ci sono stati immatricolati nella coorte pertinente, ma negli anni precedenti è stata del 100% (2021) e del 66.7% (2020), percentuali straordinariamente superiori alle medie dell'area geografica (oltre il 50%) e nazionale (oltre il 60%).

Il secondo indicatore (iC02bis) è costituito, invece, dalla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Esso è in linea con le medie di area geografica e nazionale, riportando negli anni percentuali sempre superiori all'80%. Più specificamente, per il 2022, l'indicatore si attesta sull'82.4% di laureati per LM14. L'indicatore, come si è detto, non è applicabile, per la coorte in esame, alla LM15; quest'ultima, tuttavia, pur nell'esiguità dei numeri assoluti, ha fatto registrare dati pari al 100% nei due anni precedenti (2020 e 2021), laddove le medie geografica e nazionale si attestano intorno all'80-85%.

Il terzo indicatore (iC22), infine, misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Tale percentuale, nel caso della LM14, è stata negli anni sempre inferiori alle medie: in particolare, per l'anno 2021 (l'ultimo censito), si ha una percentuale del 18.2%, contro una media dell'area geografica del 46.3% e una nazionale del 45.1%.

Di contro, per la LM15, i rilievi sono molto positivi per il 2021, con una percentuale del 66.7%, superiore dunque alle due medie di area (53%) e nazionale (54%). Nel 2020, il dato si attestava al 50%, in linea rispetto alla tendenza dell'area geografica e a quella nazionale.

Il secondo gruppo di indicatori in analisi è costituito dall'iC13, dall'iC14 e dall'iC16BIS.

Il primo indica la percentuale di CFU conseguiti al I anno ed è in progressivo calo per la LM14: si passa dal 67% ca. del 2018 e il 2019 al 56.4% del 2020 e al 48.5% del 2021, laddove la media dell'area geografica si attesta stabilmente intorno al 63/64%, mentre quella nazionale è superiore al 65%. Nel caso della LM15, invece, il dato risulta in miglioramento: si registra infatti una percentuale del 60% negli anni 2019 e 2021, nonché del 67% nel 2020. Si tratta di numeri vicini alla media dell'area geografica, il 68% per gli anni 2020 e 2021, ma inferiori a quella nazionale, che negli stessi anni fa registrare rispettivamente il 72.2% e il 73.6%.

Il secondo indicatore (iC14) rileva la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS e fornisce un riscontro positivo: i numeri sono sempre sopra il 90%, come nelle medie dell'area geografica e nazionale, con punte del 100% sia per la LM14 (nel 2020) sia per la LM15, in quest'ultimo caso nell'intero triennio 2019-2021.

Il terzo indicatore (iC16BIS), infine, vaglia la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti. Tale dato è, per la LM14, molto al di sotto delle medie: 15.4%, nel 2021 (contro il 51.3% dell'area geografica e il 56.5% della media nazionale); mentre risulta in linea o superiore rispetto alle medie geografica (55%) e nazionale (60%) per la LM15, attestandosi al 66.7% nel 2020 e al 50%, nel 2019.

Gli indicatori relativi alla docenza e al rapporto docenti/studenti sono l'iC19, l'iC27 e l'iC28, che forniscono valori identici per entrambi i percorsi di FCM.

Il primo definisce la percentuale di didattica tenuta da docenti a tempo determinato rapportata al totale delle ore di docenza erogata. Negli anni essa è sempre gravitata intorno al 70%, toccando il suo valore più alto, il 75%, nel 2022, e mantenendosi dunque in linea le medie geografiche (75%) e nazionale (74%).

Il rapporto tra docenti studenti, pesato per le ore di docenza – indicatore iC27 –, è invece in calo graduale, fino ad assestarsi al 10.4% nel 2022, contro il 25% ca. delle medie. Il medesimo rapporto, calcolato però in relazione agli studenti del I anno e ai docenti degli insegnamenti loro destinati (iC28), conferma tale tendenza negativa: negli anni il dato è sempre inferiore ai valori medi (15.4% dell'area geografica, 13.7% nazionale), ed è andato inoltre calando, giungendo nel 2022 al 4.7%. Tali dati individuano dunque una delle possibili aree di miglioramento del CdS.

### **Criticità e proposte di miglioramento**

Dall'analisi dei dati, emergono principalmente tre categorie di criticità: la prima riguarda i laureati nella LM14 entro la durata normale del CdS, che si attestano su una percentuale più bassa rispetto alle medie (iC22); la seconda la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13 e iC16BIS); la terza il rapporto tra docenti e studenti (iC27 e iC28), segnalata anche nelle Relazioni Annuali della Commissione Paritetica del DiSU 2022 e 2023, in particolare nei quadri D delle sezioni dedicate a FCM.

Si tratta, nei primi due casi, di criticità concatenate, dal momento che la difficoltà nel conseguire un numero congruo di CFU entro il I anno non può che incidere sulle percentuali dei laureati in corso. Tra le proposte di miglioramento in questo senso, come segnalato altrove in questo documento (quadro D.CDS.2.5) e nelle RACP 2022 e 2023, si registra l'istituzione di prove d'esame intermedie, anche nella forma di elaborati scritti. Questa pratica, che sta diffondendosi all'interno del CdS incontrando il gradimento degli studenti, potrebbe nel breve termine migliorare la percentuale di CFU conseguiti durante il primo anno di corso e dunque incrementare anche la percentuale degli iscritti al CdS che si laureino entro la normale durata del percorso di studi, influenzando positivamente sui dati dei prossimi anni.